

Ministero dell'istruzione e del merito

ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Leonardo Sinigalli"

Indirizzi associati:

Settore Liceale: *Classico e Scienze Umane* - Settore Economico: *Amministrazione Finanza Marketing e Turismo*
Settore Tecnologico: *Costruzione Ambiente e Territorio* - Istruzione Professionale: *Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale*
C.da Rotalupo snc tel. 0973 584195 – Liceo tel. 0973 584368
85038 - SENISE (PZ)

Cod. Mecc.: **PZIS01800L** - C.F.: **82000290765** - Codice Univoco Fatturazione Elettronica: **UFYRP8**
Web: www.istsinigalli.edu.it - e-mail: PZIS01800L@istruzione.it - Pec: PZIS01800L@pec.istruzione.it

I.S.I.S. - "L. SINIGALLI"-SENISE
Prot. 0003593 del 14/05/2024
IV (Entrata)

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE

A.S. 2023/2024

(ai sensi dell'art. 17, comma 1 del D.lgs 62/ 2017 e dell'O.M.55 del 22 marzo 2024)

CLASSE V C

INDIRIZZO

LICEO DELLE SCIENZE UMANE

COORDINATORE: PROF.SSA CARMELA MORANO

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO
PROF.SSA ROSA SCHETTINI**

INDICE

- Frontespizio pag.1
- Le caratteristiche dell'indirizzo pag.3
- Discipline ed ore di insegnamento pag.5
- Variazione del consiglio di classe e prospetto dati della classe pag.6
- Presentazione della classe pag. 7
- Obiettivi trasversali e percorsi interdisciplinari (CLIL) pag. 8
- Metodologie e strumenti didattici e attività di ampliamento
dell'offerta formativa pag. 9
- Percorsi per l'attività trasversali e l'orientamento pag. 10
- Elementi e criteri per la valutazione finale pag.11
- Allegato 1 schede disciplinari pag.12
- Allegato 2 attività relative ai PCTO realizzate nel triennio pag.61
- Allegato 3 griglie di correzione 1°prova pag. 62
- Allegato 4 griglie di correzione 2°prova pag.65
- Allegato 5 griglie di correzione prova orale pag. 66
- Allegato 6 griglia di attribuzione del credito scolastico pag. 68
- Composizione Consiglio di classe, componente docenti pag. 69

LE CARATTERISTICHE DELL'INDIRIZZO

“I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali” (art. 2 comma 2 del regolamento recante la *Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei*).

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l’esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d’arte;
- l’uso costante del laboratorio per l’insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell’argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l’uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Si tratta di un elenco orientativo, volto a fissare alcuni punti fondamentali e imprescindibili che solo la pratica didattica è in grado di integrare e sviluppare. Spetta, infatti, alla libera progettazione dell’insegnante e alla sua capacità di adottare metodologie adeguate alle classi e ai singoli studenti operare concretamente e in maniera decisiva al successo formativo dei ragazzi. Resta fermo il principio per il quale la libertà del docente di progettare si muove sempre nell’alveo delle Indicazioni Nazionali e si inserisce armonicamente nella progettazione condivisa, preventivata e inserita nel Piano Triennale dell’Offerta Formativa dell’Istituto. Un PTOF che viene costruito dall’istituzione scolastica attraverso il confronto tra le componenti della comunità educante, il territorio, le reti formali e informali.

Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi.

Per poter delineare con chiarezza quali sono i risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali a conclusione dello specifico corso di studi a cui deve puntare la progettazione sia del Consiglio di Classe sia dei singoli docenti all’interno del percorso liceale si fa riferimento al *Testo Ministeriale* approvato in seconda ed ultima lettura dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 4 febbraio 2010 (come modificato a seguito del concerto con il MEF. 2).

Dal sopracitato *Testo* emerge, infatti, che la cultura liceale deve consentire di approfondire e sviluppare **conoscenze e abilità**, maturare **competenze** e acquisire **strumenti** nelle seguenti aree:

1. metodologica;
2. logico argomentativa;
3. linguistica e comunicativa;
4. storico-umanistica;
5. scientifica, matematica e tecnologica.

Nello specifico, si dovrà prevedere risultati specifici (in termini di abilità, conoscenze, competenze e strumenti) per le singole aree.

1. Area metodologica:

- aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l’intero arco della propria vita;
- essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti;
- saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

2. Area logico-argomentativa:

- saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui;
- acquisire l’abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni;
- essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

3. Area linguistica e comunicativa:

- padroneggiare pienamente la lingua italiana. In particolare: a) dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi; b) saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale; c) curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti;
- aver acquisito - in una lingua straniera moderna - strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche;
- saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

4. Area storico-umanistica:

- conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini;
- conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri;
- utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea;
- conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture;
- essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione;
- collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee;
- saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive;
- conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

5. Area scientifica, matematica e tecnologica:

- comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà;
- possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate;
- essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento;
- comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

**PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE A
CONCLUSIONE DEL SECONDO CICLO DEL SISTEMA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE
DEI LICEI (DPR 89/2010)**

“Il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell’identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane”. (art. 9 comma 1 del già citato Testo Ministeriale).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni ai percorsi liceali sopra riportati, dovranno:

- aver acquisito le conoscenze dei principali campi d’indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
- aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo;
- saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell’educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education.

Discipline e ore di insegnamento						
DISCIPLINE	1° biennio		2° biennio		5° anno	Voto
	Cl. 1 ^	Cl. 2 ^	Cl. 3 ^	Cl. 4 ^	Cl. 5 ^	
<i>Lingua e letteratura italiana</i>	4	4	4	4	4	<i>Unico</i>
<i>Lingua e cultura latina</i>	3	3	2	2	2	<i>Unico</i>
<i>Storia e Geografia</i>	3	3				<i>Unico</i>
<i>Storia</i>			2	2	2	<i>Unico</i>
<i>Filosofia</i>			3	3	3	<i>Unico</i>
<i>Scienze umane*</i>	4	4	5	5	5	<i>Unico</i>
<i>Lingua e cultura straniera</i>	3	3	3	3	3	<i>Unico</i>
<i>Matematica**</i>	3	3	2	2	2	<i>Unico</i>
<i>Fisica</i>			2	2	2	<i>Unico</i>
<i>Scienze naturali***</i>	2	2	2	2	2	<i>Unico</i>
<i>Geografia economica****</i>	2	2				<i>Unico</i>
<i>Economia****</i>			1	1	1	<i>Unico</i>
<i>Storia dell’arte</i>			2	2	2	<i>Unico</i>
<i>Scienze motorie e sportive</i>	2	2	2	2	2	<i>Unico</i>
<i>Rel. cattolica o Attività int.</i>	1	1	1	1	1	<i>Unico</i>
Totale ore settimanali	29	29	31	31	31	
Totale ore annuali	957	957	1023	1023	1023	

*Psicologia, Antropologia, Pedagogia e Sociologia. **con Informatica al primo biennio. ***Biologia, Chimica e Scienze della Terra. ****Ampliamento del curriculum.

VARIAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO

	DISCIPLINA	a.s. 2021/2022	a.s. 2022/2023	a.s. 2023/2024
✓	ITALIANO	GUGLIELMELLI M.	GUGLIELMELLI M.	GUGLIELMELLI M.
✓	LATINO	BORRECA A.	BORRECA A.	BORRECA A.
✓	STORIA	ANDRIOLI G.	POLOSA A. M.	CRATERE G.
✓	FILOSOFIA	SETARO M. F.	SETARO M. F.	SETARO M. F.
✓	SCIENZE UMANE	PUGLIESE A.	CARAMUTA C.	MORANO C.
✓	INGLESE	PETRAGLIA G.	PETRAGLIA G.	PETRAGLIA G.
✓	MATEMATICA	VALICENTI F.	VALICENTI F.	VALICENTI F.
✓	FISICA	VALICENTI F.	VALICENTI F.	VALICENTI F.
✓	SCIENZE NATURALI	CIANCIA M. G.	CIANCIA M. G.	CIANCIA M.G.
✓	ECONOMIA	CELANO L.	CELANO L.	CELANO L.
✓	STORIA DELL'ARTE	BOCCIA C.	BOCCIA C.	DI PIERRO N.
✓	SCIENZE MOTORIE	CHIAPPETTA M.	CHIAPPETTA M.	CHIAPPETTA M.
✓	RELIGIONE CATTOLICA	VIOLANTE M. A.	VIOLANTE M. A.	VIOLANTE M. A.

PROSPETTO DATI DELLA CLASSE

Anno Scolastico	n. iscritti	n. inserimenti	n. trasferimenti	n. ammessi alla classe successiva
2021/22	22			21
2022/23	21			21
2023/24	21			

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe VC è composta da 21 studenti/sse (1 maschio e 20 femmine), di cui nessun ripetente, una studentessa straniera, 16 pendolari. È presente una situazione di DSA certificata, per la quale è stato predisposto un Piano Didattico Personalizzato; la classe, da un punto di vista comportamentale, si è dimostrata sempre corretta sia nei confronti dei docenti, del personale scolastico che nei confronti dei pari.

Il gruppo-classe, nel corso degli anni scolastici, ha espresso atteggiamenti, nel complesso, caratterizzati da una apprezzabile correttezza relazionale e livelli di attenzione, di partecipazione e di interesse in qualche fase non sempre costanti, ma tendenzialmente positivi.

Sul piano didattico, anche per una continuità didattica non sempre garantita, la classe ha espresso atteggiamenti nel complesso diversificati.

Fin dall'inizio si è presentata in modo eterogeneo sia da un punto di vista disciplinare che didattico.

Rispetto alla situazione iniziale, infatti, la frequenza scolastica è diventata gradualmente più regolare da parte di tutti gli studenti/sse e sul piano didattico sono emerse, in particolare per alcuni, valide e ottime potenzialità cognitive e motivazionali costanti; per altri studenti/sse, invece, si è evidenziato un impegno non continuo, con qualche pausa nella puntualità e nella regolarità degli apprendimenti. Tuttavia gli studenti/sse hanno dimostrato, a vari livelli, di saper strutturare gli apprendimenti e di argomentare in modo complessivamente corretto, ciascuno in proporzione all'impegno profuso.

Nel complesso il livello di preparazione della classe risulta tendenzialmente buono; si può affermare comunque che alcuni studenti/sse, per l'impegno profuso, sono capaci di strutturare efficacemente gli apprendimenti, di utilizzare in modo ottimale i codici linguistici specifici e argomentare correttamente; altri, attraverso l'utilizzo di un metodo di studio a volte mnemonico, riescono a raggiungere livelli di conoscenze sufficienti o discreti; altri ancora, pur conservando qualche lacuna pregressa, sono sicuramente in grado, se opportunamente guidati, di cogliere gli elementi fondamentali delle varie discipline.

Gli studenti/sse hanno svolto regolarmente, nel corso del triennio le attività di alternanza scuola-lavoro (PCTO) previste dalla legge 107/2015.

Si può ritenere, pertanto, che in riferimento al percorso formativo del Liceo delle Scienze Umane, gli studenti/sse sono riusciti, progressivamente, a costruire un quadro di conoscenze e di competenze umanistico - scientifiche adeguate per il prosieguo degli studi universitari; mentre un altro gruppo, con ritmi di apprendimento più lenti, è stato capace di acquisire almeno gli essenziali strumenti culturali, utili, comunque, per un dignitoso ed eventuale inserimento professionale nei diversi settori lavorativi.

OBIETTIVI TRASVERSALI

Di seguito, vengono elencati gli *Obiettivi Generali di Apprendimento o Trasversali* che hanno tenuto conto dell'analisi della situazione iniziale e delle finalità della Scuola.

- curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti;
- ricordare e richiamare le conoscenze acquisite;
- saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
- acquisire un metodo di studio autonomo e flessibile;
- identificare i problemi ed individuare possibili soluzioni;
- padroneggiare pienamente la lingua italiana;
- saper lavorare in gruppo;
- migliorare le relazioni interpersonali;
- potenziare il senso di appartenenza al gruppo classe
- sviluppare l'autoconsapevolezza e la coscienza critica
- sapersi orientare nella ricerca di una identità personale, sociale e professionale
- esercitare i diritti e i doveri della cittadinanza in una democrazia moderna
- educare alla solidarietà e all'apertura nei confronti di culture diverse, all'accettazione e al rispetto di ogni persona e di ogni idea nella consapevolezza che la verità si ricerca in modo dialettico
- Individuare l'utilità, per la propria crescita personale, di ciò che si apprende in ogni disciplina e capacità di inserire le conoscenze nel proprio patrimonio culturale in modo organico
- Accettare le diversità ideologiche come occasione di approfondimento e di ricerca dei valori comuni
- Promuovere una coscienza morale e civile sensibile ai valori della solidarietà, della tolleranza, della convivenza pacifica
- Adottare un comportamento corretto e responsabile nei confronti di insegnanti, compagni, personale non docente, nonché nell'utilizzo delle attrezzature, degli arredi e dei locali della scuola.

Per gli *"Obiettivi specifici disciplinari"* si fa riferimento alle schede allegate inerenti alle singole oggetto di studio. (All.1- n. 13 schede).

PERCORSI INTERDISCIPLINARI (CLIL)

Successivamente all'individuazione dei commissari d'esame il Consiglio di classe ha deliberato di veicolare l'insegnamento di Storia dell'arte (commissario interno nella commissione degli Esami di Stato) in lingua inglese. **I contenuti trattati sono elencati nella scheda del docente di Storia dell'arte.**

METODOLOGIE E STRUMENTI DIDATTICI

Le metodologie didattiche utilizzate nelle varie discipline sono state in sintesi:

- **Lezione frontale** finalizzata alla trasmissione di conoscenze, concetti, modelli, teorie, tecniche e terminologia specifica
- **Lezione dialogata e guidata** finalizzata all'acquisizione diretta e all'ampliamento delle conoscenze, allo sviluppo della creatività e della capacità di riflessione e di analisi e all'attivazione di comportamenti partecipativi
- **Lettura critica dei testi e anche traduzione per le lingue** finalizzate allo sviluppo di interpretazione e di analisi
- **Lavori di gruppo con ricorso alla tecnica del problem solving, allo studio di casi concreti e alle esercitazioni guidate** finalizzati allo sviluppo di abilità di analisi e di sintesi, di ricerca di soluzioni e di valutazioni
- A partire dal 4 Marzo ogni docente ha riprogettato in modalità a distanza le azioni didattiche, evidenziando i materiali di studio e la tipologia di gestione delle interazioni con gli alunni; in quest'ottica il docente predisporrà la spiegazione, in video lezione o con materiale opportunamente predisposto, la rielaborazione da parte dell'alunno, con svolgimento di compiti o altro, l'intervento successivo del docente con chiarimenti e discussioni

- Per quanto riguarda il miglioramento del metodo di studio si è cercato di intervenire:
- Sulla **motivazione** che ha accompagnato anche la scelta di iscriversi a questa scuola
- Sulla **concentrazione**, di cui ciascuno è in grado di disporre
- sul **possesso di conoscenze di base**, necessarie per acquisire abilità superiori
- sull'**ascolto in classe**, nel senso di rendere proficuo lo stare in classe in riferimento allo studio domestico riguardante gli stessi argomenti
- sugli **interventi durante le video lezioni**, , sulla **restituzione dei compiti assegnati** e sulla **presenza alle video lezioni**
- sull'utilizzo del **libro di testo** anche evidenziando sulle pagine le parole o le frasi chiave per far in modo che i libri si trasformassero in agevoli e produttivi strumenti di lavoro
- Gli strumenti didattici sono stati i seguenti:
- libri di testo e libro digitale
- lavagna tradizionale, LIM
- dispense , appunti, mappe slide del docente
- giornali e documenti
- audio e video cassette, CD rom
- Video lezioni
- Materiali attinti da you tube
- Sala video e palestra
- Come piattaforme si sono utilizzati il registro Argo e Microsoft Team

ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

La classe ha partecipato, per intero o con alcuni elementi, alle iniziative culturali, sociali e sportive proposte dall'Istituto e di seguito elencate:

- Attività di orientamento in uscita con esperti dell'Agenzia ANPAL;
- Orientamento universitario: incontro con docenti dell'Università degli Studi di Basilicata c/o UNIBAS – Potenza;
- Orientamento universitario: incontro con orientatori della facoltà di Geologia dell'Università degli Studi di Basilicata (UNIBAS);
- attività di supporto psicologico con figura specialistica;
- percorsi di PCTO;
- viaggio d'istruzione a Barcellona;
- attività organizzate dalla Biblioteca d'Istituto, nell'ambito del Patto locale per la Lettura del Lagonegrese;
- Olimpiadi della Matematica e di Fisica;
- Olimpiadi di italiano;
- PON per il conseguimento della Patente Europea ECDL

**OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO
RELATIVI ALL'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA.**

Periodo: intero anno scolastico.

Nuclei concettuali:

1. COSTITUZIONE, DIRITTO (nazionale e internazionale): LEGALITÀ E SOLIDARIETÀ

- Rispetto delle leggi e delle regole comuni e della convivenza civile.

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, EDUCAZIONE AMBIENTALE, CONOSCENZA E TUTELA DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO

- Obiettivo 11: rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili.
- Obiettivo 16: promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile.

3. CITTADINANZA DIGITALE

- Conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali.
- Conoscere le politiche sulla tutela della riservatezza applicate dai servizi digitali relativamente all'uso dei dati personali.
- Essere consapevoli di come le tecnologie digitali possono influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale, con particolare attenzione ai comportamenti riconducibili al bullismo e al cyberbullismo.
- Creare e gestire l'identità digitale, essendo in grado di proteggere la propria reputazione.
- Proteggere sé e gli altri da eventuali pericoli in ambienti digitali.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

La legge 107/2015 ha reso obbligatori per tutti gli indirizzi scolastici del sistema d'istruzione secondaria superiore di secondo grado i PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento) allo scopo di sviluppare le competenze trasversali e integrare la formazione acquisita dai discenti durante il percorso scolastico con l'acquisizione di competenze più pratiche, che favoriscano un avvicinamento al mondo del lavoro e offrano agli studenti opportunità di crescita personale attraverso un'esperienza extrascolastica che contribuisca a svilupparne il senso di responsabilità e la capacità di scegliere autonomamente e consapevolmente. Nell'anno scolastico

2019/2020 sono state introdotte delle novità normative con la Legge 30 dicembre 2018, n. 145, relativa al "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021" (Legge di Bilancio 2019) che ha apportato modifiche alla disciplina dei percorsi di alternanza scuola lavoro che vanno ad incidere sulle disposizioni contenute nell'articolo 1, commi 33 e seguenti, della legge 13 luglio 2015, n. 107. In particolare, a partire dall'anno scolastico 2018/2019, gli attuali percorsi in alternanza scuola lavoro sono rinominati "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" e sono attuati per una durata complessiva non inferiore a 150 ore nel secondo biennio e nel quinto anno degli istituti tecnici, determinando un cospicuo ridimensionamento del monte ore minimo. La finalità principale dei PCTO è quella di arricchire la formazione globale di ogni singolo alunno, di migliorare le capacità di orientamento alle scelte da effettuare dopo l'Esame di Stato, di acquisire competenze spendibili nel mondo del lavoro e di apprendere nuove regole di comportamento e di sviluppo della socialità in un contesto diverso dal consueto. In ottemperanza alla suddetta legge, la classe V C del Liceo delle Scienze Umane ha preso parte, nel corso del triennio 2021-2024, ai progetti individuati dalla scuola in modo da raggiungere il monte ore minimo richiesto dalla normativa. Nell'anno scolastico 2021/2022 gli student/sse hanno seguito il corso sulla sicurezza della durata complessiva di dodici ore, di cui 4 in modalità online e in presenza attraverso incontri formativi con esperti esterni, che hanno fornito loro elementi di diritto del lavoro e informazioni generali sulla sicurezza sul luogo di lavoro. Tuttavia, è stato all'esterno della scuola che i ragazzi hanno svolto la parte quantitativamente e qualitativamente più significativa dei PCTO, attraverso tirocini presso gli Istituti Comprensivi convenzionati durante il periodo di sospensione dell'attività didattica e anche in orario extrascolastico.

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Il voto è stato considerato espressione di sintesi valutativa, pertanto, si è fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico – didattiche adottate, come riporta la C.M. n.89 del 18/10/2012. Il D. lgs. N. 62 del 13 aprile 2017, L'art. 1 comma 2 recita "La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida ai D.P.R. 15 marzo 2010, n.87, n.88 e n.89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa". L'art.1 comma 6 dl D. Lgs n.62 del 13 aprile 2017 recita: "L'istituzione scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi". Quello della valutazione è il momento in cui si sono verificati i processi di insegnamento/apprendimento. L'obiettivo è stato quello di porre l'attenzione sui progressi dell'allievo e sulla validità dell'azione didattica.

Tipologia di prova

Tipologia di prova	Numero prove per quadrimestre
Prove non strutturate, strutturate, semi strutturate, prove esperte	Numero 3 per quadrimestre
Prove orali	Numero 2 a quadrimestre

Nel processo di valutazione quadrimestrale e finale per ogni alunno sono stati presi in esame

- il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate in riferimento al Pecup dell'indirizzo
- i progressi evidenziati rispetto al livello culturale iniziale
- i risultati delle prove di verifica
- il livello di competenze di Cittadinanza e costituzione acquisito attraverso l'osservazione nel medio e lungo periodo
- le competenze acquisite attraverso i PCTO, relativamente alle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e al comportamento

ELEMENTI E CRITERI PER LA VALUTAZIONE FINALE

Nel processo di valutazione quadrimestrale e finale per ogni alunno sono stati presi in esame i seguenti fattori interagenti:

- il comportamento
- il livello di partenza e il progresso evidenziato in relazione ad esso
- i risultati delle prove e i lavori prodotti
- le osservazioni relative alle competenze trasversali
- il livello di raggiungimento delle competenze specifiche di ogni disciplina
- l'interesse e la partecipazione al dialogo educativo in classe
- situazione complessiva della classe
- l'impegno e la costanza nello studio, l'autonomia, l'ordine, la cura, le capacità organizzative, nonché la disponibilità a portare a termine un lavoro

SCOLASTICO 2022/2023

DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

DOCENTE: Prof.ssa Guglielmelli Marcella

CLASSE: V D LICEO DELLE SCIENZE UMANE

PROFILO DELLA CLASSE

La classe V C del Liceo delle Scienze Umane, nella quale insegno da cinque anni, risulta composta da 21 alunni (20 ragazze e 1 ragazzo). Cinque risiedono a Senise mentre gli viaggiano dai comuni limitrofi. È presente un alunno con DSA certificato, per il quale è stato predisposto, durante tutto il percorso scolastico, un Piano Didattico Personalizzato. Dal punto di vista comportamentale la classe si è dimostrata complessivamente attenta alle attività didattiche proposte; tuttavia, a ciò non sempre è corrisposto un successivo impegno nello studio domestico, supportato da adeguato interesse e motivazione. È emerso, inoltre, in molti casi, l'utilizzo di un metodo di studio mnemonico e libresco, che ha reso difficoltoso lo svilupparsi del senso critico e l'integrazione organica dei saperi. La frequenza è risultata talvolta poco regolare; complessivamente, tuttavia, comunque la classe si è dimostrata corretta dal punto di vista comportamentale nei rapporti con i docenti, il personale scolastico e i pari.

Per consentire a tutte di potenziare e rafforzare le conoscenze e le abilità operative, rispettando i livelli di partenza di ogni allievo, l'attività didattica si è basata su una programmazione modulare che si è focalizzata sui nuclei fondanti della disciplina, sui principali movimenti letterari, sul contesto storico e sugli autori più rappresentativi dell'epoca, selezionando testi che facilitassero la capacità di osservazione sui contenuti e forme stilistiche che permettessero di cogliere le peculiarità delle varie epoche studiate. Altri moduli sono stati incentrati sulle abilità di scrittura, puntando sulla produzione delle tipologie testuali oggetto d'Esame. Durante il corso dell'intero anno scolastico ci si è dedicati, inoltre, alla lettura, alla comprensione e all'analisi di canti scelti dalla cantica del Paradiso della Divina Commedia. Il percorso didattico-educativo ha compreso, inoltre, due percorsi di educazione civica, realizzati nei due quadrimestri, rispettivamente riguardanti il Progetto *Pearson Social reading*, Vivere "senza 'nfamia e senza lode" (ciclo di lettura Dialoghi con Dante), e la letteratura della Resistenza.

Al fine di semplificare quanto più possibile i contenuti e di diversificarli evitando un approccio libresco, ci si è avvalsi, oltre che del libro di testo, di materiale audio/video integrativo nonché di piattaforme ed App per la didattica. Ci si è serviti inoltre di mappe concettuali e schemi, di analisi guidate e quant'altro potesse servire ad avvicinare la letteratura anche da parte di alunni con difficoltà.

Per ciò che concerne le metodologie utilizzate sono state privilegiate, laddove possibile, le didattiche innovative: attività laboratoriali e di apprendimento cooperativo, problemi di realtà e attività pluridisciplinari, utilizzo di piattaforme on line per la preparazione alla Prova Invalsi e di strumenti digitali per la presentazione di lavori, lettura analitica di testi per migliorare le competenze sul lessico specifico. Al termine dell'anno scolastico il quadro-classe appare riassumibile in tre fasce di livello:

Un primo gruppo (2 alunni) applica in maniera soddisfacente le conoscenze e le competenze relative alla comprensione e all'analisi del testo, alla sintassi e alla scrittura (LIVELLO ECCELLENTE).

Un secondo gruppo (7 alunni) applica adeguatamente le conoscenze e le competenze relative alla comprensione del testo, alla sintassi e alla scrittura (LIVELLO MEDIO).

Un terzo cospicuo gruppo, infine, (12 alunni) possiede sufficienti conoscenze e abilità operative, con qualche lacuna pregressa specie nell'elaborazione scritta e nell'utilizzo di un linguaggio specifico (LIVELLO SUFFICIENTE).

Gli obiettivi sotto citati sono stati raggiunti dalla classe in maniera diversificata, in riferimento alle fasce di livello sopraelencate.

- Conoscenza degli elementi salienti in merito alla biografia, alla poetica, alle opere dei principali autori
- Conoscenza dei temi delle opere principali degli autori trattati
- Abilità nel cogliere la specificità dei diversi generi letterari
- Comprensione del testo dal punto di vista contenutistico
- Utilizzo degli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti
- Produzione di semplici testi di varia tipologia in relazione ai differenti scopi comunicativi
- Capacità di contestualizzazione a livello storico-culturale
- Operare collegamenti interdisciplinari e nella stessa disciplina
- Cogliere la storicità della letteratura
- Collegare tematiche letterarie a fenomeni della contemporaneità
- Utilizzo di un lessico appropriato e specifico della disciplina

OBIETTIVI

LINGUA

- Esprimersi, in forma scritta e orale, con chiarezza e proprietà, a seconda dei diversi contesti e scopi;
- Riassumere e parafrasare un testo dato, organizzare e motivare un ragionamento;
- Affrontare testi anche complessi, in situazioni di studio o di lavoro facendo riferimento alle funzioni dei diversi livelli linguistici (ortografico, morfosintattico, lessicale-semantic, testuale) nella costruzione ordinata del discorso;
- Illustrare e interpretare in termini essenziali un fenomeno storico-culturale;
- Avere coscienza della storicità della lingua italiana, maturata fin dal biennio con la lettura di alcuni testi distanti nel tempo, e approfondita poi con elementi di storia della lingua (caratteristiche socio-linguistiche, varietà d'uso dell'italiano oggi).

LETTERATURA

- Padroneggiare gli strumenti indispensabili per l'interpretazione dei testi (analisi linguistica, stilistica, retorica; intertestualità);
- Interpretare e commentare testi in prosa e in versi, porre domande personali e paragonare esperienze distanti con esperienze di oggi;
- Avere cognizione del percorso storico della letteratura italiana dalle origini ai nostri giorni (contesto, incidenza degli autori sul linguaggio e sulla codificazione letteraria);
- Collegare la letteratura e le altre espressioni culturali, anche grazie all'apporto sistematico delle altre discipline che si presentano sull'asse del tempo (storia, storia dell'arte, storia della filosofia);
- Compiere letture dirette dei testi;
- Avere una conoscenza consistente della Commedia dantesca;
- Individuare i movimenti culturali, gli autori di maggiore importanza e le opere di cui si è avvertita una ricorrente presenza nel tempo.

COMPETENZE IN USCITA

- Saper individuare relazioni tra fenomeni letterari, società e storia;
- Saper fare la parafrasi dei testi riportandoli in un italiano corrente;
- Saper cogliere ed apprezzare le caratteristiche peculiari della lingua della prosa e della poesia, nei suoi aspetti lessicali, retorici e tecnici;
- Saper effettuare confronti, tra il sistema linguistico latino e italiano cogliendone la diretta derivazione;
- Saper collocare gli autori sullo sfondo delle civiltà e saper cogliere le relazioni riguardanti altri autori e epoche;
- Saper organizzare l'esposizione orale e scritta con terminologia specifica secondo corretti criteri di pertinenza, coerenza, consequenzialità;
- Saper produrre testi scritti di diverso tipo.

ABILITA'

- Riflettere sulla letteratura e sulla sua prospettiva storica;
- Riconoscere i caratteri stilistici e strutturali dei testi letterari;
- Individuare analogie e differenze tra gli autori studiati e il mondo attuale;
- Esprimere giudizi personali nella piena consapevolezza che ogni interpretazione univoca preconcettava rifiutata;
- Riconoscere i caratteri stilistici e strutturali dei testi letterari;
- Consultare dizionari e altre forme informative per l'approfondimento e la produzione linguistica;

CONOSCENZE

- Conoscenza della storia letteraria dei secoli XIX e XX nei percorsi e negli autori più significativi;
- Conoscere le strutture grammaticali della lingua italiana;
- Conoscere e comprendere la codificazione delle forme letterarie in generi e sistemi di generi

CONTENUTI TRATTATI

- Giacomo Leopardi: la vita; le fasi del pessimismo leopardiano; la poetica del vago e dell'indefinito.
 - ✓ I *Canti*: *Canzoni*, Piccoli e Grandi *Idilli* e differenze tra i due cicli.
 - ✓ Il contesto culturale: Leopardi e il Romanticismo italiano ed europeo.
 - ✓ Il *Ciclo di Aspasia* e il "testamento poetico" di Leopardi: *La Ginestra*.
 - ✓ *Le Operette morali*, la rappresentazione dell'arido vero. Testi:
 - Dai *Canti*, *L'Infinito*; *A Silvia*; *Il Sabato del villaggio*. Lettura, parafrasi ed analisi contenutistica e metrico-stilistica;
 - Dai *Canti*, *La quiete dopo la tempesta*. Analisi guidata;
 - Dalle *Operette Morali*, *Dialogo della Natura e di un Islandese*. Lettura e comprensione.
- Contesto storico, sociale e culturale dell'Italia postunitaria. Fenomeni e generi letterari.
 - ✓ Scapigliatura Milanese: nuclei tematici
 - ✓ Caratteristiche del Verismo. Giovanni Verga: la vita e i primi romanzi.
 - ✓ La svolta verista: *Rosso Malpelo*.
 - ✓ La poetica verghiana. L'impersonalità dello scrittore. Il pessimismo verghiano. Il procedimento dello *straniamento*.
 - ✓ La raccolta *Vita dei campi*. Il mito dell'ostrica. I personaggi abbozzati dei *Malavoglia*.
 - ✓ Il ciclo dei *Vinti*: i *Malavoglia*. Struttura e trama. I personaggi. Il romanzo "corale".
 - ✓ Le *Novelle Rusticane*: analisi del personaggio di Mazzarò ne *La Roba* e confronto con *Mastro Don Gesualdo*.
 - ✓ *Mastro Don Gesualdo*, la critica alla "religione della roba" Testi:
 - Da *Vita dei campi*, *Rosso Malpelo*. Lettura, comprensione e analisi.
 - Da *Vita dei campi*, *Fantasticheria*. Lettura e comprensione;
 - Da *I Malavoglia*, Il mondo arcaico e l'irruzione della Storia. Lettura e comprensione;
 - Da *Novelle rusticane*, *La Roba*. Lettura, comprensione e analisi;
 - Da *Mastro Don Gesualdo*, *La morte di Mastro Don Gesualdo*. Lettura, comprensione ed analisi.
- Il Decadentismo europeo, caratteri generali.
 - ✓ Tematiche decadenti: vitalismo, estetismo, superomismo. L'intellettuale contro la società di massa. Analogie e differenze con il Romanticismo e il Naturalismo.
 - ✓ Il "vivere inimitabile" di Gabriele D'Annunzio. La crisi dell'estetismo: Il Piacere.
 - ✓ Le "fasi" dannunziane: l'estetismo, la fase della "bontà"; il superomismo, il D'Annunzio "politico".
 - ✓ I romanzi del superuomo.
 - ✓ Il progetto poetico di D'Annunzio. Le *Laudi*. *Alcyone*.
 - ✓ Giovanni Pascoli: vita, opere e poetica.
 - ✓ La poetica del fanciullino. Approfondimento: Il fanciullino e il superuomo, due miti complementari.

- ✓ La poesia pura. Gli affetti e il nido familiare. La celebrazione della vita modesta.
- ✓ Incontro con l'opera: *Myrica*.
- ✓ La

lingua e lo stile.

Testi :

- Da *Il Piacere, Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti*. Lettura e comprensione;
- Da *Alcyone, La Pioggia nel pineto*. Lettura, parafrasi ed analisi;
- Da *Il Fanciullino, Una poetica decadente*, lettura ed estrapolazione dei contenuti-chiave
- Da *Myrica, X Agosto*. Lettura, parafrasi ed analisi.
- Dai *Poemetti, Italy*, parti III,IV,V. Analisi del testo
- Dai *Canti di Castelvecchio, Il gelsomino notturno*, parafrasi ed analisi

□ Contesto storico, sociale e culturale del primo Novecento.

- ✓ Crepuscolari e Futuristi: caratteristiche principali dei due movimenti culturali di avanguardia.
- ✓ Italo Svevo: la vita e i riferimenti culturali. La lingua. I rapporti con la psicanalisi.
- ✓ I romanzi: *Una Vita, Senilità, La coscienza di Zeno*. La figura dell' "inetto".
- ✓ Luigi Pirandello: la vita, l'attività teatrale, i rapporti con il fascismo.
- ✓ La visione del mondo: il contrasto tra Vita e Forma; il relativismo conoscitivo; la "trappola" della vita sociale.
- ✓ La poetica: l'Umorismo; le Novelle per un anno.
- ✓ I romanzi. La tematica del doppio e della disgregazione della personalità. Focus su *Il FuMattia Pascal* e *Uno, nessuno e centomila*.

Testi :

- Filippo Tommaso Marinetti, *Manifesto del Futurismo* e *Manifesto tecnico della letteraturafuturista*. Lettura ed estrapolazione dei temi-chiave;
- Da *Novelle per un anno: Il treno ha fischiato*. analisi;
- Da *L'Umorismo, Un'arte che scompone il reale*. Lettura ed analisi;
- Da *Il Fu Mattia Pascal, La costruzione della nuova identità e la sua crisi*. Lettura e comprensione;
- Da *Uno, nessuno e centomila, Nessun nome*. Lettura e comprensione.
- Da *La Coscienza di Zeno, Il Fumo*, lettura e analisi.

□ Tra le due Guerre: contesto storico-culturale

- ✓ Giuseppe Ungaretti. Vita, opere, poetica. Temi e soluzioni formali delle principali raccoltepoetiche.
- ✓ Da *L'Allegria: Fratelli; Veglia; Mattina; Soldati, San Martino del Carso*. Lettura e analisi dei testi.

□ *Divina Commedia, Paradiso*: struttura e personaggi. Parafrasi e analisi dei canti I-III-VI.

□ Laboratorio di scrittura: Tipologia A-B-C secondo le norme previste dall'Esame di Stato in merito alla Prima prova. Simulazioni INVALSI.

□ Educazione Civica: Educazione alla Legalità e alla partecipazione politica attiva Progetto *Pearson Social reading "Vivere "sanza 'nfamia e sanza lode"* ciclo di lettura Dialoghi con Dante

La letteratura partigiana al femminile: *L'Agnese va a morire*, di Renata Viganò .

TITOLO UNITÀ DIDATTICHE

- Giacomo Leopardi e il Romanticismo
- L'età postunitaria e il verismo di Giovanni Verga
- Il Decadentismo e i movimenti d'avanguardia del primo Novecento
- Italo Svevo e Luigi Pirandello
- Tra le due Guerre
- La Divina Commedia: il Paradiso
- Laboratorio di scrittura
- Educazione Civica

METODOLOGIE DIDATTICHE

- Lezione frontale
- Lezione partecipata
- Lavori di gruppo su supporti multimediali
- Attività laboratoriali
- Lezione multimediale
- Discussione guidata
- Dibattiti
- Lettura analitica di testi
- Attività pluri/interdisciplinari

MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

- Libri di testo e non
- Dispense e appunti anche in formato digitale
- Supporti multimediali
- Schemi e mappe concettuali
- Presentazioni PowerPoint
- Videolezioni
- Materiali audio-video
- Laboratorio informatica
- LIM
- Biblioteca
- Piattaforme digitali e App per la didattica

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Prove scritte

- Analisi di testi letterari e non
- Testo argomentativo
- Trattazione di un tema di argomento generale
- Sviluppo di argomento storico
- Trattazione sintetica di argomenti
- Quesiti a risposta singola e a risposta multipla
- Relazioni e ricerche

Prove orali

- Interrogazioni brevi
- Colloquio
- Discussione collettiva
- Lavori di gruppo su supporto informatico-digitale

CRITERI DI VALUTAZIONE

- rispetto della consegna
- contenuto
- argomentazione
- organizzazione del testo
- correzione morfosintattica

Prove Strutturate

- rispetto del comando

- precisione e correttezza della definizione
- capacità di sintesi

Prove Orali

- conoscenza dei contenuti
- competenze linguistiche
- capacità argomentative

Gli elementi fondamentali di cui si è tenuto conto nella valutazione finale sono stati:

- risultati delle prove di verifica considerati in progressione nel tempo
- variazioni di profitto rispetto ai livelli di partenza
- grado di interesse e di sistematicità nell'impegno
- partecipazione al dialogo educativo e culturale
- livello di conseguimento degli obiettivi didattici e formativi prefissati

Senise, 15/05/2024

Il Docente
Prof.ssa Marcella Guglielmelli

**Allegato al Documento del 15 Maggio
Anno Scolastico 2023/2024**

**Disciplina: Lingua e cultura latina
Docente: Antonella Borreca
Classe: V C**

PROFILO DELLA CLASSE

La classe ha tenuto un comportamento complessivamente corretto e rispettoso delle norme che regolano la vita scolastica. L'interesse nei confronti della disciplina e l'impegno domestico sono risultati modesti, adeguate l'attenzione e la partecipazione in classe. Sul piano del profitto, in ordine a conoscenze, abilità e competenze, si possono individuare i seguenti livelli:

- livello avanzato, costituito da pochissimi alunni che si sono impegnati con costanza raggiungendo nel complesso un buon livello di preparazione. Tali alunni riconoscono le forme e le funzioni morfosintattiche fondamentali della lingua latina, sono in grado di tradurre brevi e semplici testi. Nel corso dell'anno hanno raggiunto risultati decisamente migliori nello studio della letteratura latina, maturando più che discrete capacità di analisi, sintesi e rielaborazione personale dei contenuti e mostrando di saper effettuare in maniera autonoma collegamenti interdisciplinari.

- livello intermedio, comprende pochi alunni che presentano una preparazione complessivamente discreta. Tali alunni possiedono una conoscenza sufficiente delle strutture morfosintattiche della lingua latina ma presentano difficoltà nella traduzione anche di brevi e semplici testi; più continuo è risultato l'impegno in relazione allo studio della storia della letteratura latina, adeguate si presentano le capacità di analisi, sintesi, rielaborazione, e individuazione di collegamenti interdisciplinari.

- livello base, costituito dalla maggior parte degli alunni la cui preparazione risulta complessivamente sufficiente, con difficoltà nel riconoscimento delle principali strutture morfosintattiche, legate in parte a carenze pregresse, in parte a scarso impegno e limitato interesse nei confronti dell'aspetto linguistico della disciplina. Lo studio della letteratura, finalizzato per lo più ai momenti di verifica, è risultato nel complesso adeguato, con qualche criticità nell'esposizione dei contenuti, non sempre ben organizzata, e nell'utilizzo del lessico, povero e generico.

Il programma è stato svolto secondo quanto previsto dal piano di lavoro individuale.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati **raggiunti** gli obiettivi generali riportati nella seguente tabella.

OBIETTIVI

Competenze

- Sanno cogliere nella lettura di un autore la possibilità di stabilire un rapporto con l'alterità del passato.

Abilità

- Sanno esporre i contenuti con linguaggio adeguato.
- Sanno collocare autori e testi nello sviluppo storico della cultura latina.
- Sanno individuare le caratteristiche dei generi letterari.
- Sanno individuare nei testi gli aspetti peculiari della civiltà romana.
- Sanno comprendere i testi antologici con l'uso del testo a fronte.
- Sanno tradurre testi brevi e semplici.

Conoscenze

- Conoscono la storia della letteratura latina dell'età imperiale.
- Conoscono i testi antologici presentati.

CONTENUTI TRATTATI

- **L'età giulio-claudia: la letteratura della prima età imperiale e Seneca**

Contesto storico-culturale

Lettura **in traduzione** e commento

- da Tacito, *Annales* I 11 Un ritratto malevolo di Tiberio
- da Svetonio, *Vita di Caligola* 32, 3; 34,2; *Vita di Claudio* 8; 10
- da Seneca, *Apokolokyntosis* L'imperatore Claudio

- **La favola: Fedro**

Lettura, **traduzione** e commento

- *Lupus et agnus*

Lettura **in traduzione** e commento

- L'asino e il vecchio padrone
- La volpe e la cicogna
- **Seneca: la vita; le opere** (*Dialogorum libri*, *Epistulae morales ad Lucilium*, *De clementia*, le tragedie); la scelta dello stoicismo

Lettura **in traduzione** e commento

- *De ira*, III 13, 1-2
- *De otio* 3, 2-3; 4, 1-2 E quando non è possibile impegnarsi? Il rapporto tra *otium* e *negotium*.
- *De vita beata* I-2 Il segreto della felicità
- *De brevitae vitae* 1, 1-4 La vita non è breve come sembra; 10, 2-5 Il valore del passato; 12, 1-4 Gli occupati
- *De tranquillitate animi* 2, 6-9; 2, 10-13 Il male di vivere
- *Epistulae ad Lucilium* 24, 15-21 La clessidra del tempo
- *Epistulae ad Lucilium* 47, 1-8, 10-11 Come comportarsi con gli schiavi

Lettura, **traduzione** e commento

- *Epistulae ad Lucilium* 1, 1-3 Vindica te tibi
- *De ira* III 1-3 L'ira, passione orribile

- **L'età di Nerone: Lucano e Petronio**

Lucano: la vita. Il *Bellum civile*: l'ideologia dell'opera e il rapporto con Virgilio

Petronio: il *Satyricon*

Lettura **in traduzione** e commento

- *Satyricon*, 28-31 L'arrivo a casa di Trimalchione; 35-40 Trimalchione buongustaio

- **La satira e l'epigramma: Persio, Giovenale, Marziale**

La satira

La satira di Persio

Giovenale: la vita, le satire

Lettura **in traduzione** e commento

- Satire II 6, vv.82-113 La gladiatrice
- Satire III 268-301 Roma, città pericolosa

L'epigramma

Marziale: la vita e le opere

Lettura **in traduzione** e commento

- Epigrammi I, 4 Predico male ma ... razzolo bene; I, 10 Uno spasimante interessato
- Epigrammi V, 56 Studiare letteratura non serve a nulla
- Epigrammi V, 13; 34 Epitafio per Erotio;
- Epigrammi IX, 100 La vita ingrata del cliente
- Epigrammi X, 47; 96 La vita felice

- Epigrammi XII 57; 18 Elogio di Bilbili
- **Il grande maestro della retorica: Quintiliano**

Quintiliano: la vita e l'*Institutio oratoria*

Lettura **in traduzione** e commento

- *Institutio oratoria* I, 1, 1-3 La capacità dei bambini; I, 2, 1-9 L'importanza dei modelli per l'educazione
- *Institutio oratoria* II 9 1-3 I doveri del discepolo
- *Institutio oratoria* II 2, 4-8 Il buon maestro è amato e rispettato
- **Tacito:** La vita e le opere (*De vita et moribus Iulii Agricolae; Germania; Historiae; Annales*)

Lettura **in traduzione** e commento

- *Annales* I 11 Un ritratto malevolo di Tiberio
- *Agricola*, 1; 3 L'esempio di Agricola
- **Educazione civica**

Impegnarsi o non impegnarsi? Il rapporto con il potere politico.

- Lettura in traduzione Seneca *De clementia* I, 1, 1-4; *De otio*, 3, 2-3
- Il significato politico dell'*Agricola* di Tacito. *Agricola*, 1; 3 L'esempio di Agricola

TITOLO UNITÀ DIDATTICHE

Unità 1 L'età giulio-claudia: la letteratura della prima età imperiale e Seneca

Unità 2 L'età di Nerone: Lucano, Petronio

Unità 3 La satira e l'epigramma: Persio, Giovenale e Marziale

Unità 4 Il grande maestro della retorica: Quintiliano

Unità 5 Tacito

METODOLOGIE DIDATTICHE

- Lettura, analisi e traduzione di testi
- Lettura in traduzione e commento di testi
- Lezione con supporti audio-video
- Lezione frontale

MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

- Libro di testo: E. Cantarella, G. Guidorizzi, *Humanitas* Vol.2, Einaudi Scuola + Libro digitale e contenuti della piattaforma HUB Scuola Mondadori
- Presentazioni realizzate con l'app Presentazioni Google
- LIM

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Prove scritte:

- Comprensione e analisi di testi in traduzione e/o con traduzione a fronte.
- Test strutturati e/o semistrutturati.

Prove orali:

- Interrogazioni brevi e test progressivi
- Colloquio

CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella valutazione finale si è tenuto conto delle competenze, delle abilità e delle conoscenze acquisite, dei progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale, dell'impegno nel lavoro domestico, della puntualità nel rispetto delle consegne, dell'interesse e della partecipazione al dialogo didattico-educativo.

Senise, 15/05/2024

IL DOCENTE
Prof.ssa Antonella Borreca

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO
ANNO SCOLASTICO 2023/2024**

**DISCIPLINA: SCIENZE UMANE
DOCENTE: CARMELA MORANO**

CLASSE: VA LICEO DELLE SCIENZE UMANE

PROFILO DELLA CLASSE

La classe VC, composta da 21 studenti/sse, di cui 20 femmine e un maschio, mi è stata affidata per questo anno scolastico, come supplente per l'insegnamento delle discipline delle Scienze Umane. Fin dall'inizio si è presentata in modo eterogeneo sia da un punto di vista disciplinare che didattico. La classe si è dimostrata con la docente e nel rapporto con i pari sempre disponibile e collaborativa. Diversi, invece, sono stati gli approcci al lavoro didattico. Un piccolo gruppo si è sempre proposto con metodo ed impegno dimostrando di possedere un livello di competenza mediamente avanzato, abilità sicure, metodo di lavoro ordinato, buone capacità di comprensione, rielaborazione e argomentazione, dimostrando serietà di impegno, interesse costante, un lavoro di approfondimento personale, sa esprimersi utilizzando le terminologie specifiche e dimostra, quindi, una solida preparazione culturale. Un gruppo consistente, invece, possiede un livello di competenza intermedio, abilità adeguate, metodo di lavoro autonomo anche se talvolta non sempre preciso esprimendosi con un linguaggio lineare riesce ad operare semplici collegamenti dimostrando impegno regolare, raggiungendo gli obiettivi e concludendo l'anno scolastico con una preparazione nel complesso adeguata. Un altro gruppo possiede un livello di competenza mediamente base, abilità piuttosto insicure non comunque tale da pregiudicare una valutazione complessiva sufficiente. Tuttavia gli studenti hanno dimostrato, a vari livelli, di saper strutturare gli apprendimenti e di argomentare correttamente.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Si sono affrontate le tematiche programmate, analizzandole criticamente, cercando di coinvolgere attivamente i ragazzi nel dialogo educativo per accrescere l'interesse, favorire riflessioni, interventi, ricerche e rielaborazioni personali. Per quanto possibile, gli argomenti sono stati affrontati anche partendo dalla lettura dei testi secondo una scelta calibrata per ampiezza, leggibilità e disponibilità di tempo.

OBIETTIVI

CONOSCENZE:

- conoscono il linguaggio disciplinari;
- conoscono i concetti fondamentali del pensiero degli autori e del contesto culturale di riferimento;
- conoscono alcuni temi relativi ai processi di formazione.

COMPETENZE:

- restituiscono in modo chiaro e ordinato i dati acquisiti, oralmente e in forma scritta;
- impiegano in modo consapevole e corretto il lessico disciplinare;
- individuano, analizzano, selezionano e comprendono informazioni dai testi, espongono, spiegano e contestualizzano i sistemi educativi;
- realizzano analogie e differenze tra i sistemi educativi.

CAPACITÀ:

- intervengono in modo coerente;
- individuano differenze e continuum propositivi, collegando e comparando le teorie;
- dimostrano un'ottica interdisciplinare;

- interpretano alcuni fenomeni sociali in chiave educativa;
- disponibilità all'ascolto.

CONTENUTI TRATTATI

Antropologia:

Unità 1 Sistemi di pensiero e forme espressive

- Che cos'è la magia ?
- Le parole “ magiche”: divinazione, negromazia, sortilegio, incantesimo, malocchio.
- Interpretazioni della magia secondo James Frazer “ La legge di similarità e l’ analogia con la scienza.
- Interpretazione della magia secondo Evans-Pritchard la coesistenza di due tipologie di razionalità , la scienza e la magia presso gli Azande.
- Ernesto De Martino e la magia in Lucania.
- Levi-Strauss: le regole dei miti.
- L’ antropologia di fronte all’espressione artistica secondo Ernst Gombrich.

Unità 2 Famiglia ,parentela e genere.

- Il punto di vista delle scienze umane sulle relazioni di parentela e i termini fondamentali della parentela(filiazione,consanguineità,siblingship,la discendenza , società matrilineari o patrilineari).
- Le mappe genealogiche.
- Il matrimonio come scambio sociale(Levi-strauss) e come scambio economico.
- Le differenze di genere come costruito sociale secondo Margaret Mead.
- La ridefinizione dei ruoli tradizionali e le nuove famiglie.

Unità 3 Il sacro tra riti e simboli

- Il concetto di religione secondo Marco Olivetti.
- Le discipline che studiano la religione.
- Le interpretazioni del “sacro” Durkheim e Otto.
- Le origini della religione nella preistoria.
- Il politeismo secondo Dumezil.
- Il Monoteismo e le sue forme .
- Il concetto di rito secondo Lanternari e Van Gennep.
- Simboli religiosi e specialisti del sacro.

Unità 4 Le principali religioni

- Ebraismo
- Cristianesimo e le tre confessioni
- Islam
- Induismo
- Buddismo
- Taoismo

Unità 5 Forme della vita politica

- La classificazione dei sistemi politici : non- centralizzati(bande ,tribù, i santi mediatori,i consigli di villaggio, sodalizio Pan-tribale,, big-man, Gerontocrazia) e centralizzati (Chiefdom,Stato).

Unità 6 Forme della vita economica

- Bronislaw Malinowski (il cerimoniale del Kula).
- Franz Boas(il cerimoniale del Potlâc).
- Marcel Mauss (studio sul dono presso i Maori).
- Le riflessioni di natura economica e sociale di Polanyi.

Unità 7 La ricerca in Antropologia

- Le fasi della ricerca antropologica.
- Etnografia.
- Etnologia .
- Antropologia.

Pedagogia:

Unità1 L'esperienza delle "scuole nuove" in Europa e in America.

- In Inghilterra: Cecil Reddie, Robert Baden-Powell.
- In Francia: George Bertier, Clapared, Celestine ed Elise Freinet, Roger Cousinet.
- In Germania: Lietz e Wyneken.
- In Italia: Rosa e Carolina Agazzi, Giuseppina Pizzigoni, Maria Montessori.
- Dewey e l' Attivismo Statunitense.

Unità 2 Orientamento politico e appartenenze in educazione.

- Giovanni Gentile: l' Attualismo.
- Giuseppe Lombardo Radice e i programmi per la scuola Primaria.
- Anton Semenovik Makarenko: "il Collettivo" e il contesto storico della Rivoluzione Russa.
- Antonio Gramsci: il ruolo degli "intellettuali organici".
- Simone Weil: "Lettere alla allieve" l' educazione come desiderio di imparare.
- Emmanuel Mounier e il "Personalismo".
- Jacques Maritain e "L' Umanesimo Integrale".

Unità3 Teorie dello sviluppo, dell'apprendimento e dell'intelligenza.

- Sigmund Freud e la teoria dello sviluppo psico-sessuale.
- Erik Erikson e la teoria delle fasi di sviluppo psico -sociale.
- Jean Piaget e l'epistemologia genetica.
- Lev Semenovik Vygotskij e lo sviluppo umano come prodotto storico-sociale.
- John Watson e il Comportamentismo.-Federic Skinner e il "Condizionamento operante".
- Jerome Seymour Bruner e lo "Strutturalismo".
- Howard Gardner e la teoria delle "intelligenze multiple".

Unità 4 La Pedagogia dell'anima

- Maria Zambrano e la "fenomenologia della vita scolastica".
- Edith Stein l'apprendimento umano come arricchimento dello Spirito basato sull'empatia.

Unità 5 Pedagogia popolare

- Paulo Freire e l' educazione come "liberazione degli oppressi".
- Don Lorenzo Milani e "l'educazione alternativa" e il messaggio di critica sulla scuola pubblica contenuto in "Lettere a una professoressa".
- Danilo Dolci e la "Rivoluzione non-violenta".
- Aldo Capitini e il concetto di "omnicrazia".
- Ada Prospero Marchesini Gobetti e l' educazione come promotrice delle differenze.

Unità 6 Pedagogia radicale

- Ivan Illich :la "Descolarizzazione" e il Cidoc.

Unità7 Il pensiero delle donne in educazione e le pedagogie femministe

- Margaret Mead e la differenza di genere come costruito culturale.
- Carla Lonzi e il femminismo radicale.
- Bell Hooks e il femminismo di colore.

Unità8 Pedagogie della liberazione post-coloniali e decoloniali

- Amilcar Cabral e la cultura come cuore della lotta alla liberazione.
- Edward Said e l'eurocentrismo.
- Gayatri Spivak e l'"essenzialismo strategico".

Unità 9 Educazione per tutti sempre e ovunque.

- La Dichiarazione dei Diritti Umani difesa dalli ONU e la convenzione sui diritti dell' infanzia e dell'adolescenza.
- L'UNESCO e i Rapporti dei Ministri Faure e Delors sul concetto di Educazione Permanente.

Unità 10 Pensiero della complessità ed ecologia sociale.

- Edgar Morin e la "teoria delle complessità".
- Vandana Shiva e l'eco-femminismo e il movimento "9semi".

Sociologia:

Unità 1 La società: stratificazione e disuguaglianze

- Peter Berger , Karl Marx ,Marx Weber e le differenze economiche e sociali tra individui.
- La prospettiva funzionalista: Kingsley Davis e Wilbert Moore.
- Critica al funzionalismo :Melvin Tumin.
- La stratificazione nel '900: Charles Wright Mills e il livellamento apparente degli stili di vita e pari opportunità.
- Il concetto di povertà secondo Peter Townsend e Charles Booth.
- Amartya Sen e la qualità della vita.

Unità 2 La dimensione urbana

- L'interazione uomo-ambiente all'interno dello spazio urbano secondo Luis Wirth.
- La scuola di Chicago e l'ecologia urbana di Robert Park e William Thomas.
- Le metropoli e "l'atteggiamento blasé" secondo Georg Simmel.
- Il modello di Ernest Burgess.
- Studi di etnografia urbana: "The Hobo" di Nels Anderson.
- Aspetti attuali della realtà urbana secondo Guido Martinotti.
- Francesco Indovina e l'analisi della mobilità nello spazio urbano e le conseguenze sociali: l'automobile .

Unità 3 Industria culturale e comunicazione di massa

- Analisi del concetto di "Industria Culturale": la fotografia ,il cinema.
- Herbert Blumer: società di massa -cultura di massa.
- Marshall McLuhan e "la civiltà dei mass media".
- Umberto Eco : paleotelevisione e neotelevisione.
- Pier Paolo Pasolini: la tv come causa del consumismo.
- Edgar Morin : la divinizzazione dei personaggi dello spettacolo.

Unità 4 Religione e secolarizzazione

- I sociologi classici di fronte alla religione: Comte e Marx (superamento) e Durkheim (religione come fenomeno sociale), Weber (calvinismo e capitalismo).
- Le dimensioni della religiosità secondo Charles Glock: la credenza, l'esperienza, la pratica, l'appartenenza e la conoscenza.
- Laicità, globalizzazione, secolarizzazione. (Peter Berger e Thomas Luckmann)

Unità 5 La politica , lo Stato e il cittadino.

- Il concetto di "potere"(Weber e Foucault)
- Dal concetto di "sovranità", al concetto di Monarchia e Stato
- La Democrazia come partecipazione attiva del cittadino alla vita politica

Unità 6 La globalizzazione.

- La globalizzazione economica e politica.
- Zygmunt Bauman : la vita liquida.

Unità 7 Salute ,malattia disabilità

- La salute come fatto sociale, sociologia della salute , la diversabilità.
- Il concetto di malattia mentale dall' antichità a Erving Goffman fino alla legge Basaglia.

Unità 8 Nuove sfide per l'istruzione

- La disabilità a scuola BES ,DSA PDP.

Unità 9 La ricerca in sociologia

- Protagonisti e obiettivi della ricerca.
- Le fasi della ricerca.
- Gli strumenti: metodi, osservazione e raccolta dati.

Per **Educazione Civica** sono stati affrontati i seguenti argomenti:

- "Educare alla democrazia" J. Dewey e il nesso indissolubile tra educazione e Democrazia
- 1h I Q
- Don Milani: " Coscientizzare" è consentire la partecipazione politica.
- 2h II Q

TITOLO UNITÀ DIDATTICHE

Antropologia:

Unità 1 Sistemi di pensiero e forme espressive.

Unità 2 Famiglia, Parentela e Genere.

Unità 3 Il Sacro tra riti e simboli.

Unità 4 Le grandi religioni.

Unità 5 Forme della vita politica.

Unità 6 Forme della vita economica.

Unità 7 La ricerca in antropologia.

Pedagogia:

Unità 1 L'esperienza delle "scuole nuove" in Europa e in America.

Unità 2 Orientamento politico e appartenenze in educazione.

Unità 3 Teorie dello sviluppo, dell'apprendimento e dell'intelligenza.

Unità 4 La Pedagogia dell'anima

Unità 5 Pedagogia popolare.

Unità 6 Pedagogia radicale.

Unità 7 Il pensiero delle donne e le pedagogie femministe.

Unità 8 Pedagogie della liberazione post-coloniali e decoloniali.

Unità 9 Educazione per tutti sempre e ovunque

Unità 10 Pensiero della complessità ed ecologia sociale.

Sociologia:

Unità 1 La società: stratificazione e disuguaglianze.

Unità 2 La dimensione urbana.

Unità 3 Industria culturale e comunicazione di massa.

Unità 4 Religione e secolarizzazione.

Unità 5 La politica, lo Stato e il cittadino.

Unità 6 La globalizzazione.

Unità 7 Salute, malattia, disabilità.

Unità 8 Nuove sfide per l'istruzione.

Unità 9 La ricerca in sociologia.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Gli argomenti sono stati affrontati attraverso:

- Lezioni frontali, in particolar modo per i quadri d'insieme e i concetti fondamentali di grandi problematiche;
- Lezioni dialogiche per dar modo agli studenti di partecipare in modo attivo e chiarire ogni perplessità attraverso il confronto con i compagni e l'insegnante;
- Lettura di brani e documenti;

- Elaborazione di mappe cognitive e schemi concettuali;
- Brainstorming;
- Valorizzazione dell'errore come momento di riflessione e di discussione;
- Lezioni dialogiche per dar modo agli studenti di partecipare in modo attivo e chiarire ogni perplessità attraverso il confronto con i compagni e l'insegnante;
- Attività laboratoriali (come recensioni di film, analisi e comprensione di documenti o testi, analisi di situazioni reali con problematiche inerenti le Scienze Umane).

MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

Gli argomenti sono stati trattati utilizzando i seguenti materiali e strumenti didattici:

- Lettura di testi di autori e di documenti di varia natura
- Utilizzo del laboratorio multimediale e della LIM
- Testi adottati:
 - *“La prospettiva antropologica”*, E. Clemente, R. Danieli, Paravia PEARSON
 - *“La prospettiva sociologica”*, E. Clemente, R. Danieli, Paravia PEARSON
 - *“I colori della pedagogia”* vol. 3, M. T. Muraca, E. Patrizi GIUNTI T.V.P.
- Materiale integrativo preparato dall'insegnante
- Tecnologie informatiche
- Testi e documenti di diversa natura
- Dizionari
- Visione di film o documentari.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Le verifiche scritte e orali sono state effettuate per un regolare controllo dell'efficacia dell'azione didattica e dei ritmi di apprendimento individuale e del gruppo classe relativamente agli obiettivi programmati. Le verifiche coerenti con il percorso didattico compiuto sono state strutturate in relazione al tempo assegnato per lo svolgimento. Si sono utilizzate i tradizionali colloqui orali e le prove scritte (parafrasi, riassunto e commento di testi letti, composizione di testi sintetici che esprimano capacità argomentative; temi di argomento disciplinare o pluridisciplinare tipo seconda prova dell'esame di Stato, questionari a scelta multipla).

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione si è tenuto conto dei seguenti elementi: livelli di partenza, assiduità nell'impegno e nella frequenza, partecipazione attiva in classe e puntualità nelle consegne, ritmi di apprendimento e metodo di studio, raggiungimento degli obiettivi, livello di competenze e conoscenze acquisite. Anche il momento della valutazione ha avuto per lo studente un ruolo formativo, permettendogli di prendere consapevolezza del suo percorso di formazione, degli obiettivi raggiunti, di quelli mancati, dei problemi evidenziati e delle eventuali possibilità di recupero.

Senise, 15/05/2024

LA DOCENTE
PROF.SSA CARMELA MORANO

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO
ANNO SCOLASTICO 2023/2024**

**DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
DOCENTE: Cratere Giuseppina**

CLASSE: V C LICEO DELLE SCIENZE UMANE

PROFILO DELLA CLASSE

La classe, affidata alla docente supplente per il solo anno in corso, è apparsa non particolarmente propensa e disponibile al dialogo didattico-educativo, a eccezione di un gruppo ristretto che si è sempre mostrato interessato alle attività proposte e agli argomenti affrontati. Sul piano del profitto la classe si è presentata piuttosto eterogenea e ciò ha determinato livelli diversificati. Un gruppo di alunni, che ha sempre partecipato con interesse alle lezioni e che si è lasciato coinvolgere positivamente nelle attività proposte, ha conseguito gli obiettivi programmati a un livello eccellente. Un gruppo, pur con minor costanza e impegno, ha migliorato la capacità di decodificazione dei contenuti acquisendo gradualmente una maggiore sicurezza nel saper cogliere le connessioni sincroniche e i vari sviluppi diacronici degli eventi storici. Alcuni studenti, a causa di un impegno altalenante, hanno avuto bisogno di essere continuamente sollecitati a uno studio più attento ed efficace e indirizzati a una rielaborazione personale dei contenuti.

Nel complesso gli alunni hanno raggiunto, in proporzione all'impegno che ciascuno ha profuso nello studio, gli obiettivi programmati; non si può, tuttavia, affermare che tutti si siano comportati sempre in modo corretto in merito alla frequenza delle lezioni, che in alcuni casi è risultata piuttosto discontinua, incidendo inevitabilmente sui risultati conseguiti.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati **raggiunti** gli obiettivi generali riportati nella seguente tabella.

OBIETTIVI

Conoscenze

- Conoscono i principali eventi e le trasformazioni di lungo periodo della storia dell'Europa e dell'Italia, del XIX e XX secolo, nel quadro della storia globale del mondo.

Abilità

- Comprendono i meccanismi che presiedono alle trasformazioni economiche, sociali e politiche.
- Sanno utilizzare il linguaggio specifico.
- Sanno discutere di argomenti storici con chiarezza espositiva e coerenza argomentativa.
- Sanno comprendere la relazione tra la Storia e le altre discipline.

Competenze

- Collocano i principali eventi secondo le corrette coordinate spazio-temporali
- Operano confronti tra passato e presente relativamente ai concetti e ai contesti affrontati.
- Guardano alla Storia come una dimensione significativa per comprendere le radici del presente.
- Riconoscono le connessioni tra sviluppo storico, aspetti territoriali e strutture economiche.

L'inizio del XX secolo

- Le trasformazioni tecnologiche, sociali e culturali
- Un nuovo secolo pieno di speranze: la Belle Époque
- Le novità nel campo della scienza e dell'arte

L'Italia giolittiana.

- Giolitti alla guida del paese
- Il fenomeno migratorio e la "questione meridionale"
- La politica estera italiana e la spedizione in Libia
- La conclusione dell'Italia giolittiana

La Prima guerra mondiale

La genesi del conflitto mondiale

- La crisi degli equilibri politici europei
- La situazione prebellica

La Grande Guerra

- L'inizio del conflitto
- Il primo anno di guerra
- L'Italia dalla neutralità all'entrata in guerra: il dibattito tra neutralisti e interventisti
- La guerra di logoramento: guerra di trincea e guerra sottomarina (1915-1916)
- La svolta del 1917. La fine del conflitto
- Il trattato di Versailles. La delusione dell'Italia
- Il bilancio politico della guerra. Il bilancio umano e sociale

La Russia dai governi provvisori alla rivoluzione sovietica

- Il crollo del regime zarista e i soviet
- Lenin e le "Tesi di aprile"
- Dalla Rivoluzione d'ottobre alla guerra civile
- La nascita dell'URSS

L'Italia sotto il fascismo

- Il primo dopoguerra: crisi economica e Stati totalitari
- Il dopoguerra negli Stati Uniti: crescita economica, fenomeni speculativi. La crisi del 1929 e il crollo di Wall Street

Il fascismo alla conquista del potere

- L'Italia del dopoguerra e il ritorno di Giolitti
- I Fasci italiani di combattimento. La marcia su Roma e la conquista del potere
- Il Fascismo al potere. Il delitto Matteotti e l'instaurazione del Regime

Il fascismo Regime

- Lo Stato fascista e l'organizzazione del consenso
- Il controllo della società: scuola, tempo libero, maternità
- I rapporti con la Chiesa: i Patti lateranensi
- L'opposizione al fascismo
- La costruzione dello Stato fascista: le scelte economiche
- La politica estera
- Le leggi razziali

L'età dei totalitarismi

Il Nazismo

- La Repubblica di Weimar
- La fine della Repubblica di Weimar
- Il nazismo al potere
- Lo stato totalitario. La Germania del Führer

Lo stalinismo in Unione Sovietica

- L'Unione sovietica dopo Lenin
- Il nuovo assetto istituzionale dell'Urss

I regimi totalitari Europei

- La guerra tra repubblicani e fascisti in Spagna

La Seconda guerra mondiale

La tragedia della guerra

- Verso il conflitto
- La “guerra lampo” (1939-1940)
- La “guerra parallela” dell'Italia
- 1941: L'invasione dell'Urss e l'intervento americano
- La crisi dell'Asse e la riscossa degli Alleati (1942-1943)
- Gli Alleati in Italia e la caduta del fascismo (1943)
- La conclusione del conflitto e la sconfitta del nazismo
- La Shoah. La “soluzione finale” del problema ebraico
- La Conferenza di Potsdam e l'assetto postbellico
- Le due guerre mondiali: un confronto e un bilancio.

L'Italia dalla caduta del fascismo alla Liberazione.

- L'Italia divisa
- L'occupazione nazifascista e la Resistenza
- L'Italia liberata

La Guerra fredda

- L'Europa dei blocchi
- La divisione della Germania

L'Italia della Costituente

- Dal primo governo De Gasperi alla Costituente (1945-1946)

EDUCAZIONE CIVICA:

- I regimi totalitari in Europa (I-II quadrimestre)
- Il nazismo al potere e lo Stato totalitario (II quadrimestre)

TITOLO UNITÀ DIDATTICHE
Unità 1 L'inizio del XX secolo
Unità 2 L' “inutile strage”: la Prima guerra mondiale
Unità 3 La Russia dai governi provvisori alla rivoluzione sovietica.
Unità 4 L'Italia sotto il fascismo
Unità 5 L'età dei totalitarismi
Unità 6 La Seconda guerra mondiale
Unità 7 La Guerra fredda
Unità 8 L'Italia della Costituente

METODOLOGIE DIDATTICHE

La scelta delle diverse metodologie didattiche è stata attuata in base alla complessità delle situazioni individuali degli allievi e alla varietà degli argomenti trattati. Di volta in volta, in taluni casi in modo combinato, sono state adottate le seguenti:

Lezione frontale di impostazione generale degli eventi, dei problemi, dei contesti che hanno generato i fatti, dei personaggi di rilievo, con eventuale riferimento ai principali contributi della critica storiografica;
approccio tutoriale consistente nell'immediata verifica, con domande mirate agli studenti, inerenti alla comprensione dei concetti appena esposti, allo scopo di personalizzare l'apprendimento;
discussione all'interno del gruppo classe e **studio del caso** in relazione a particolari eventi storici con l'obiettivo di spingere gli alunni a sviluppare capacità logico-induttive e spirito critico sul divenire storico.

MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

- F. Bertini, Storia è... Fatti, collegamenti, interpretazioni, vol. 3 Dal Novecento a oggi – Mursia Scuola
- Contenuti digitali (Hub Scuola, video YouTube, Rai Storia, articoli di approfondimento)
- Mappe e carte geografiche

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Sono state effettuate almeno due verifiche orali a quadrimestre.

Le verifiche hanno mirato non solo all'accertamento in itinere del processo di apprendimento degli alunni, ma anche al controllo dell'efficacia dell'azione didattica.

Le verifiche sono state effettuate a fine modulo e a fine quadrimestre e sono state tese ad accertare la conoscenza dei fatti storici, la loro collocazione cronologica, la dimensione storica, le relazioni di causa ed effetto, l'acquisizione di un linguaggio specifico e adeguato.

Strumenti di verifica sono stati i colloqui individuali ma anche test oggettivi.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Gli elementi fondamentali di cui si è tenuto conto nella valutazione finale sono stati:

- l'impegno e la disponibilità a fare o a portare a termine un lavoro;
- la partecipazione intesa come frequenza di interventi, manifestazioni di interesse per la disciplina, per la tendenza ad allargare i propri ambiti conoscitivi;
- la progressione dell'apprendimento, intesa come capacità di eliminare lacune e di recuperare abilità e conoscenze;
- il grado di socializzazione, ossia abitudine a collaborare, ad ascoltare gli altri, a motivare le proprie argomentazioni, a rispettare opinioni diverse dalla propria, a lavorare in gruppo.

Senise, 15/05/2024

LA DOCENTE
PROF.SSA GIUSEPPINA CRATERE

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO
ANNO SCOLASTICO 2023/2024**

**DISCIPLINA: FILOSOFIA
DOCENTE: Prof.Setaro Maria Francesca**

CLASSE: V C

PROFILO DELLA CLASSE

La prospettiva di personalizzazione del processo di apprendimento, ha rafforzato l'idea di elaborare una identità disciplinare della filosofia. La classe è stata in grado di distinguere i principali temi di ricerca, nuclei problematici, capacità di riconoscere la filosofia come condizione modificativa dell'esperienza umana, coniugandola con le relative vicende storiche e culturali. La classe ha compreso le conoscenze acquisite in modo semplice, rivelando di possedere, comunque delle capacità logico-sintetiche ed una maturità di pensiero adeguata all'età. E' riuscita a decodificare i messaggi filosofici prendendo coscienza dei problemi epistemologici. Gli alunni hanno sempre dimostrato capacità organizzative, curiosità ed interesse verso tutti gli argomenti di studio. La classe ha partecipato alla vita scolastica sempre con senso di responsabilità, il lavoro di filosofia ha sviluppato nello studente la riflessione personale, il giudizio critico, l'attitudine alla discussione razionale, la capacità di argomentare una tesi. Dall'insegnamento di scienze umane e filosofia, dipende l'esito finale del cammino formativo dell'area di indirizzo. La classe si è applicata con volontà in modo adeguato alle proprie capacità. La finalità di questo segmento specifico di percorso didattico ha sensibilizzato la classe e di conseguenza ciascun discente all'incontro interdisciplinare e alla filosofia. La frequenza è stata regolare per tutti gli alunni.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati **raggiunti** gli obiettivi generali riportati nella seguente tabella.

OBIETTIVI

OBIETTIVI FORMATIVI / COMPETENZE/CAPACITA'

- Contestualizzazione e presentazione cornice tematica dei moduli didattici
- Formazione culturale completa di tutti gli studenti del 5° anno attraverso la presa di coscienza di problemi connessi alla scelta di studio, di lavoro di vita, ad un approccio ad essi di tipo storico-critico-problematico.
- La maturazione di soggetti consapevoli della loro autonomia e del loro situarsi in una pluralità di rapporti naturali e umani, implicante una nuova responsabilità verso se stessi, la natura e la società, un'apertura interpersonale e disponibilità verso gli altri.
- Capacità di riflessione critica sulle diverse forme del sapere, sulle loro condizioni di possibilità e sul loro senso.
- L'attitudine a problematizzare le conoscenze, le idee e le credenze mediante il riconoscimento della loro storicità.
- L'esercizio del controllo del discorso attraverso l'uso di strategie argomentative e procedure logiche.
- La capacità di pensare per modelli diversi e di individuare alternative possibili, anche in rapporto alla richiesta di flessibilità nel pensare.
- Comprendere e concettualizzare, argomentare, problematizzare e valutare criticare.
- Riconoscere e utilizzare il lessico e le categorie essenziali della tradizione filosofica

- Analizzare testi di autori filosoficamente rilevanti e differenti registri linguistici.
- Saper ricostruire le linee di fondo del progetto filosofico di autori studiati.
- Argomentare con coerenza logica una tesi filosofica in torno ad una problematica di ordine storico e culturale in un confronto civile con gli altri.
- Rielaborare in forma critica i contenuti essenziali della disciplina per aprire uno spazio di riflessione autonoma, personale e collettiva su se stessi, sugli altri, sul mondo e su ciò che possa i limiti della ragione umana.
- Sviluppo delle capacità di rielaborazione critica per la comprensione di problemi dell'uomo nella società contemporanea.

Capacità di analisi/sintesi, verbalizzazione di concetti in termini adeguati.

CONTENUTI TRATTATI

TITOLO UNITÀ DIDATTICHE

MOD.1 FILOSOFIA, SCIENZE NATURALI E UMANE, TECNICA

U.D.A 1 IL POSITIVISMO (caratteri generali) Il dominio della tecnica
- L'Etica evoluzionistica

U.D.A 2 Una "rivoluzione delle scienze umane e sociali"

U.D.A 3 Filosofia e Scienze Umane nel xx secolo

U.D.A 4 Il Novecento (Profilo di un secolo)

U.D.A 5 M. Weber "Il Mondo Disincantato"

- Il contesto-storico culturale.
- Lo sviluppo delle scienze sociali.
- Orientamenti morali e scelte di valori.
- La teoria dei tipi ideali.
- Antinomie della modernità.
- Il significato della scienza.
- Politica e morale, etica della e della responsabilità.
- Il conflitto di valori.

U.D.A 6 M. Heidegger "Il dominio della scienza e della tecnica"

- Il problema della metafisica
- L'essere nel mondo e la visione ambientale preveggenete
- L'esigenza inautentica e l'esigenza autentica
- La rilevanza filosofica del secondo Heidegger, "La svolta" (**KEHRE**)
- La differenza ontologica, il nulla e l'assenza della verità
- La metafisica, l'oblio dell'essere e il nichilismo. Essere uomo ed evento. Laboratorio "Heidegger e il nazismo"
- **Analisi di testi** " Heidegger e la ricerca del senso dell'essere" "l'uomo e il suo stare dentro la verità dell'essere" "l'assenza del nichilismo e la tecnica" "il concetto di immagine"

U.D.A 7 K. Jaspers "I limiti dell' orientamento scientifico nel mondo"

- Il compito della filosofia
- Trascendenza, scacco e fede

Mod 2 LA NUOVA IMMAGINE DELL' IO (Crisi dell'io)

U.D.A.1 S. Freud “ Una nuova immagine dell'io”

- La nascita della psicoanalisi
- L'inconscio e l'interpretazione dei sogni
- Le tre scienze psichiche **Es, Io, Super io**
- La struttura della psiche

U.D.A 2 K. Jaspers “ L'Essere e il naufragio”

U.D.A 3 A.Schopenhauer “La volontà come condizione umana”

- Le rappresentazioni o il fenomeno: il velo di Maya
- Tutto è volontà
- Dall'essenza del corpo all'essenza del mondo
- Caratteri e manifestazione della volontà di vivere.
- Il pessimismo, dolore, piacere e noia, l'illusione dell'amore
- Le vie della liberazione dal dolore: L'etica della pietà, l'asceti dalla sfortuna al successo

Laboratorio filosofico “Il concetto e l'Immagine”. I colori dell'angoscia e della disperazione. Individuazione di nessi tra la filosofia e le altre forme del sapere.

U.D.A 4 S. Kierkegaard “ L'Esistenza come scelta”

- Gli stadi dell'esistenza
- Il singolo e il sentimento del possibile

Analisi dei testi “L'autentica natura della vita estetica” “L'esistenza come scelta”

MOD.3 CRISI DELLA RAZIONALITA' NELLA SOCIETA' OCCIDENTALE

U.D.A.1 F.NIETZSCHE”La liberazione umana”

- La concezione tragica del mondo
- Spirito Apollineo e spirito Dionisiaco, i concetti cardine della filosofia
- Primo periodo la nascita della tragedia, estetica, arte, critica della cultura
- Concezione della storia
- Il metodo genealogico
- La trasvalutazione di tutti i valori
- Il periodo illuministico e la critica della morale
- La morte di DIO
- Filosofia del mattino e la filosofia di **ZARATHUSTRA**”Spirito libero””**UBERMENSCH**”

Da così parlò **ZARATHUSTRA** il Superuomo e la

Politica cittadinanza e costituzione.

Educazione Civica”Dal reato di apologia del fascismo, sancito dall'art.4 della legge Scelba, attuativa della XII disposizione transitoria e antieguagliataria di F.NIETZSCHE, alla proclamazione dell'uguaglianza art.1 della dichiarazione universale dei diritti umani” agenda 2023.

U.D.A. 2 H.Bergson”lo slancio vitale”

- Lo spiritualismo, i fenomeni psichici e la riflessione interiore
- Libertà e rapporto tra spirito e corpo, l'espressione dell'io
- L'evoluzione creatrice

Le due fonti della morale e della religione

U.D.A. 3 M.Heidegger”La fase esistenzialista”

U.D.A. 4 J.P.Sartre “L’uomo come Dio mancato”

- Le cose sono in sé, la coscienza e per sé
- L’essere e il nulla
- La nausea, l’angoscia e lo sguardo dell’altro. La **Coscienza**.
- La responsabilità del soggetto
- L’esistenzialismo è un umanismo

MOD.4 ERMENEUTICA E TEORIA CRITICA

U.D.A.1 E.Husserl la fenomenologia, la filosofia e il senso della vita

- Fenomenologia e ricerca di senso
- Il primato della coscienza
- L’Io e gli altri
- Crisi della scienza e crisi dell’Europa

U.D.A. 2 La Scuola di Francoforte e la teoria critica

- La fondazione della scuola e i suoi maggiori esponenti
- L’elaborazione di una teoria critica della società
- La dialettica dell’Illuminismo di **Horkheimer, Adorno**-la dialettica negativa.

MOD.5 ETICA E POLITICA NELL’ETA’ DELLA GLOBALIZZAZIONE

U.D.A .H.Arend”*Etica del Totalitarismo e primato della Vita Activa*”

- *Il dominio totalitario*
- *Il primato della vita attiva*

In corsivo sono riportati i contenuti che verranno affrontati dopo il 15 Maggio 2022.

METODOLOGIE DIDATTICHE

- Libro di testo
- Cooperative Learning (Utilizzo di learning object)
- Lezione frontale
- Lezione partecipata
- Metodo induttivo
- Navigazione/ricerche in rete
- Problem solving
- Prove formative strutturate e semistrutturate
- Visione CD/DVD multimediali
- Discussione guidata
- Sviluppo di schemi logici e mappe concettuali
- Lettura ed analisi di documenti
- Uso dei contributi multimediali

MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

- Libro di testo: **La ricerca del pensiero Vol 3A e 3B Da Schopenhauer a Freud –Dalla Fenomenologia a Gadamer.-Paravia**
- Dispense fornite dal docente.

- Presentazioni realizzate tramite il software Power Point.
- Appunti e mappe concettuali.
- Postazioni multimediali.
- Lavagna Interattiva Multimediale.
- Software:
- Libro di testo
- Cooperative Learning(Utilizzo di learning object)
- Lezione frontale
- Lezione partecipata
- Metodo induttivo
- Navigazione/ricerche in rete
- Problem solving
- Prove formative strutturate e semistrutturate
- Discussione guidata
- Sviluppo di schemi logici e mappe concettuali
- Lettura ed analisi di documenti
- Uso dei contributi multimediali

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Le prove per la valutazione delle competenze e le prove di verifica formativa e sommativa hanno offerto un supporto determinante nella verifica finale. Sia i questionari di verifica che le prove orali hanno apportato congrui e oggettivi utili risultati per la misurazione dell'acquisizione delle competenze, l'esercizio scritto ha costituito una valida strategia per trasformare il sapere astratto in competenze personali. Sono state predisposte prove a risposta singola o nella tipologia dell'analisi e comprensione del testo. Un mix che ha rappresentato il modo migliore per esaltare le potenzialità di ciascuno.

CRITERI DI VALUTAZIONE

L'approccio iniziale, articolato nella lettura, nella comprensione, nell'analisi e nella rielaborazione di brevi testi con linguaggio specifico della materia, ha evidenziato nella classe, in termini di conoscenze pregresse, capacità e competenze, tre fasce di livello: quasi sufficiente, sufficiente, buono. La preparazione, l'interesse e la capacità attentiva costante delle alunne hanno evidenziato una certa fluidità del dialogo didattico – educativo nel prosieguo dell'anno scolastico.

Si sono definiti, naturalmente, obiettivi e percorsi commisurati alle reali possibilità della classe, con interventi mirati a sviluppare sempre maggiori conoscenze, capacità e competenze specifiche della materia oggetto di studio.

Le verifiche (che sono state preventivate in n° 40 ore del monte ore annuale per disciplina) sono state sia quotidiane che periodiche, effettuate su colloqui, ma anche su esercitazioni scritte rispetto alle singole tematiche.

La valutazione è stata **formativa**, tesa cioè a valutare il grado di apprendimento, l'esposizione orale e la rielaborazione personale,

– sia **sommativa** logica conseguenza di quella formativa e ha tenuto conto dei seguenti elementi:

- **grado di maturazione** raggiunto rispetto ai livelli di partenza;
- **partecipazione**, intesa come capacità dello studente di relazionarsi alla classe e di contribuire al dialogo educativo;
- **impegno**, inteso come comportamento degli allievi rispetto all'adempimento dei doveri di studio;
- **metodo di studio**, inteso come capacità di strutturare il proprio lavoro;
- **profitto**, inteso come raggiungimento degli obiettivi.
- Sono stati comunicati agli studenti le ragioni del successo / insuccesso della prestazione
- Sono stati spiegati agli studenti gli errori

Senise, 15/05/2024

FIRMA DEL DOCENTE

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO
ANNO SCOLASTICO 2023/2024
DISCIPLINA: Lingua e Cultura Inglese
DOCENTE: Petraglia Gianluca
CLASSE: V C – Liceo delle Scienze Umane

PROFILO DELLA CLASSE

Al termine del loro percorso scolastico, gli alunni della classe V sezione C del Liceo delle Scienze Umane dimostrano di aver fatto propri, ciascuno in proporzione all'impegno profuso, gli argomenti affrontati durante l'anno scolastico, e per quanto riguarda lo studio delle materie di indirizzo in lingua straniera e per quanto riguarda lo studio della cultura e della letteratura inglesi. Il gruppo, da sempre un po' restio alla collaborazione e al dialogo didattico-educativo, ha mostrato anche quest'anno un impegno incostante (a volte insufficiente) e un interesse scarso nei confronti degli argomenti trattati. Fa eccezione un esiguo numero di discenti che si è profuso (encomiabilmente) con dedizione nello studio e ha conseguito gli obiettivi programmati in maniera ottima. Sul piano del profitto, quindi, la classe si presenta eterogenea e ciò ha determinato una diversificazione dei livelli. Il medesimo discorso vale per il comportamento e la partecipazione: la condotta mai inadeguata di pochi studenti si contrappone alla svogliatezza e alla disattenzione (e in alcuni casi alla frequenza discontinua) dei restanti alunni, che spesso volte è stato necessario richiamare all'attenzione per garantire il regolare svolgimento delle lezioni.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali riportati nella seguente tabella.

OBIETTIVI

Lo studente comprende in modo globale, selettivo e dettagliato testi orali/scritti attinenti alle aree di interesse proprie dell'indirizzo; produce testi orali e scritti strutturati e coesi per riferire fatti, descrivere fenomeni e situazioni, sostenere opinioni con le opportune argomentazioni; partecipa a conversazioni e interagisce nella discussione, anche con parlanti nativi, in maniera adeguata sia agli interlocutori sia al contesto; riflette sul sistema (fonologia, morfologia, sintassi, lessico, ecc.) e sugli usi linguistici (funzioni, varietà di registri e testi, aspetti pragmatici, ecc.), anche in un'ottica comparativa, al fine di acquisire una consapevolezza delle analogie e differenze tra la lingua straniera e la lingua italiana; riflette su conoscenze, abilità e strategie acquisite nella lingua straniera in funzione della trasferibilità ad altre lingue.

Per quanto concerne l'universo culturale della lingua straniera, lo studente ha fatto propri gli aspetti relativi alla cultura dei paesi in cui si parla la lingua con particolare riferimento agli ambiti di più immediato interesse del proprio indirizzo; comprende e contestualizza testi letterari di epoche diverse, con priorità per quei generi o per quelle tematiche che risultano motivanti per lo studente; analizza e confronta testi letterari, ma anche produzioni artistiche provenienti da lingue/culture diverse (italiane e straniere); utilizza la lingua straniera nello studio di argomenti provenienti da discipline non linguistiche; utilizza le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione per approfondire argomenti di studio.

Al termine del triennio è previsto il raggiungimento del livello B2 del QCER.

CONTENUTI TRATTATI

1st Module, "Law"

Topic 1 The Sources of Human Rights (Insights: The Women's Suffrage Movement; Apartheid; African-American Civil Rights Movement)

Topic 2 Government and Politics (Insights: The Commonwealth of Nations)

Topic 3 The European Union

Topic 4 The International Institutions

Literature Connections:

The Bill of Rights (USA); Martin Luther King's "I have a Dream" Speech; Percy Bysshe Shelley's Songs to the Men of England*; George Orwell's The Animal Farm*.

2nd Module (Thematic Path 1), "The Ever Changing World of Work: Past to Present"

(The Poor Law Amendment Act (1834); The Factory Act; The Equality Act 2010; The Victorian Age - Social Background)

Literature Connections: Thomas Carlyle's Signs of Time & Charles Dickens's Oliver Twist;

3rd Module (Literature), "Romanticism"

Percy Bysshe Shelley's Songs to the Men of England

4th Module (Literature), "The Victorian Age"

Dickens's Hard Times

Stevenson's The Strange Case of Dr. Jekyll and Mr. Hyde

Emily Brontë's Wuthering Heights

Charlotte Brontë's Jane Eyre

Wilde's The Picture of Dorian Gray

5th Module (Thematic Path 2), "School and Education through the Centuries"

(Insights: The Universities of Oxford and Cambridge; Eton College; School Segregation in USA; Ragged School).

Literature Connections: Charlotte Brontë's Jane Eyre & Charles Dickens's Hard Times.

6th Module, "Economics"

Topic 1 Economics and Economic Performance

Topic 2 Companies and Products

Topic 3 Marketing, Advertising and Promotion

Topic 4 Banking

Topic 5 Globalisation

Topic 6 Employment, Unemployment and Flexibility

Topic 7 The Environment

Topic 8 Towards a New Society

7th Module (Literature), "The Edwardian Era"

Rudyard Kipling's The White Man's Burden

Joseph Conrad's Heart of Darkness

8th Module (Literature), "Modernism"

Modern Poetry and the Modern Novel (The Interior Monologue)

The War Poets (Brooke's The Soldier & Owen's Dulce et Decorum Est)

T.S. Eliot's The Waste Land (The Burial and the Dead)

James Joyce's Dubliners

Virginia Woolf's Mrs Dalloway

George Orwell's Nineteen Eighty-Four

Educazione Civica The Universal Declaration of Human Rights

Teaching Unit No. 1, The Fight for Human Rights: From the Magna Charta to the Universal Declaration of Human Rights (Educazione Civica).

Teaching Unit No. 2, Governments and Politics: a Comparison between UK and US Political Systems.

Teaching Unit No. 3, Supranational Organisations & International Institutions.

Teaching Unit No. 4, The Ever Changing World of Work: Past to Present

Teaching Unit No. 5, School and Education through the Centuries

Teaching Unit No. 6, From Local to Global. How does our World work?

Teaching Unit No. 7, The Victorian Compromise

Teaching Unit No. 8, Blast: A Break with the Past.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Attività didattica di tipo comunicativo centrata sul discente e focalizzata sugli interessi e sugli stili di apprendimento di ogni alunno. Metodi principalmente adottati: metodo induttivo; lezione socratica; flipped classroom; cooperative learning; peer tutoring; role playing; brainstorming; lezione di tipo frontale; discussioni critiche sugli argomenti trattati.

MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

Mezzi: libri di testo; fotocopie, testi ed esercitazioni in formato digitale, documenti audiovisivi e interattivi, materiale autentico (giornali, riviste, pagine web, materiale letterario, ecc.). Strumenti: L.I.M.; computer; videoproiettore; impianto audio; connessione Internet, sala computer.

Libri di testo:

- 1) Ravellino - Schinardi G. - Tellier, **Step into Social Studies. A Cross-Curricular Path for Social Science Students**, Bologna, Zanichelli, 2021
- 2) Spiazzi - Tavella - Layton, **Performer Heritage Vol 2**, Bologna, Zanichelli, 2016 (materiale fornito dal docente)

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Verifiche scritte n. 2 per quadrimestre (prove semi strutturate: esercizi di completamento, esercizi di collegamento; comprensione testuale con domande; traduzione) e verifiche orali (minimo 2 per quadrimestre).

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione finale si è tenuto conto dei seguenti elementi:

- 1) l'impegno e la disponibilità a fare o a portare a termine un lavoro;
- 2) la partecipazione intesa come frequenza di interventi, manifestazioni di interesse per la disciplina, per la tendenza ad allargare i propri ambiti conoscitivi;
- 3) la progressione dell'apprendimento, intesa come capacità di eliminare lacune e di recuperare abilità e conoscenze;
- 4) il grado di socializzazione, ossia abitudine a collaborare, ad ascoltare gli altri, a motivare le proprie argomentazioni, a rispettare opinioni diverse dalla propria, a lavorare in gruppo.

Le verifiche scritte hanno riguardato una o più conoscenze (strutture e funzioni linguistiche, lessico) e/o abilità (reading, writing) e sono state valutate secondo il risultato ottenuto rapportato a 10. La valutazione delle verifiche, in conformità con quanto dichiarato nel PTOF, si ispira alle griglie di valutazione Cambridge English Assessment.

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO
ANNO SCOLASTICO 2023/2024**

**DISCIPLINA: SCIENZE NATURALI
DOCENTE: Grazia CIANCIA**

CLASSE: VC LSU

PROFILO DELLA CLASSE

La classe è composta da ventuno alunni, un maschio e venti femmine.

Nella classe è presente un alunno con bisogni educativi speciali ben integrato nel gruppo classe che è stato seguito e supportato così come stabilito nel PEI e le compagne sono state pronte ad aiutarlo in ogni bisogno. L'alunno non ha frequentato in maniera regolare, non ha sempre rispettato i tempi di studio e di consegna dei compiti assegnati, si è sottratto a verifiche programmate che comunque gli sono state sempre fatte recuperare.

Il rispetto di ruoli e regole è stato adeguato per un gruppo di alunne, non così per il resto della classe.

La partecipazione alle attività di classe è stata adeguata per pochi alunni, accettabile per altri, superficiale per il resto della classe.

Lo studio autonomo non è stato regolare e spesso è stato finalizzato alle verifiche.

Permangono per molti difficoltà nella applicazione delle regole per la risoluzione di esercizi e problemi a causa della abitudine ad uno studio mnemonico e acritico dei contenuti e alla non propensione all' applicazione degli stessi.

Un gruppo ha frequentato con regolarità, gli altri hanno effettuato assenze finalizzate a evitare verifiche programmate. Tale comportamento ha comportato la ripetizione di lezioni effettuate e l'organizzazione di momenti di recupero che hanno sottratto tempo alle già poche ore destinate a questa disciplina. Diverse poi sono state sottratte le ore alle due ore disciplinari per diversi motivi: momenti dedicati al recupero in itinere e alle esercitazioni relative ai meccanismi di reazione, a causa della discontinuità nell'impegno e delle difficoltà soggettive di un certo numero alunni, attività curriculari ed extracurriculari programmate. Per tali ragioni non è stato possibile svolgere le unità così come programmate .a inizio d'anno Sono stati effettuati approfondimenti su temi di particolare interesse.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Gli obiettivi di seguito riportati sono stati raggiunti in modo soddisfacente da un gruppo di alunni, sufficiente per un secondo gruppo, marginale per il resto della classe

OBIETTIVI

CONOSCENZE

- Conoscenza dei contenuti disciplinari;
- Conoscenza dei linguaggi specifici delle singole discipline scientifiche;
- Conoscenza del metodo di indagine scientifico-sperimentale;
- Conoscenza dei campi di applicazione delle singole discipline scientifiche;
- Conoscenza della connotazione storico critica dei nuclei concettuali fondamentali del pensiero scientifico,

ABILITA'

- Saper ricercare, raccogliere e selezionare informazioni e dati attraverso la consultazione di testi e/o l'osservazione diretta di fatti e fenomeni;
- Saper applicare regole e principi per la risoluzione di problemi e meccanismi di reazione ;
- Saper utilizzare terminologie e simbolismi specifici;
- Saper catalogare e ordinare elementi in base a differenti e specifici criteri;
- Saper utilizzare strumenti e metodi utili all'indagine scientifica.
- Saper rielaborare le tematiche studiate attraverso forme di espressione orale, scritta, grafica

COMPETENZE

- Osservare, descrivere e analizzare fenomeni;
- Interpretare dati e informazioni producendo in forma orale e scritta relazioni documentate;
- Argomentare su problemi scientifici facendo riferimento a conoscenze scientifiche precise e documentate.
- Analizzare, sintetizzare e riorganizzare i contenuti in un'ottica pluridisciplinare
- Sviluppare capacità di ragionamento coerente e argomentato

TITOLO UNITÀ DIDATTICHE E CONTENUTI TRATTATI

Mod. introduttivo “*Riequilibrio: prerequisiti*”

U.D1 :”Prerequisiti di chimica generale e inorganica”

Contenuti

Tavola periodica, configurazione elettronica, cinetica, biomolecole
Proprietà periodiche con particolare riferimento alla elettronegatività
Teoria dell'ottetto e del legame di valenza
Orbitali e numeri quantici
Natura dei legami chimici e orbitali ibridi
Configurazione elettronica degli elementi
Ibridazione, numero e il tipo di legami che un atomo, e in particolare il carbonio, può formare
Polarità in base alla struttura della sua molecola
Teorie acidi e basi per individuazione dell'elettrofilo e del nucleofilo

U. D. 2. Primi elementi di chimica organica

Contenuto

Configurazione elettronica del carbonio
Ibridazione : sp^3 e legami, sp^2 e legami, sp^1 e legami
Molecole sature e insature
Proprietà del carbonio e molteplicità delle molecole organiche
LETTURA consigliata : Sistema periodico (Primo Levi) in particolare l'ultimo capitolo(Il carbonio)

Mod. 1 “ Chimica organica

Contenuti

Dalla “chimica organica” alla “chimica del carbonio” :
Caratteristiche e proprietà del carbonio Varietà e molteplicità dei composti organici
Ibridazione sp^3 sp^2 , sp^1 legami e struttura molecolare
Il benzene : elettroni π e i composti aromatici, Kekulé formule risonanza e delocalizzazione degli elettroni, struttura del benzene, anello benzenico e stabilità del benzene
Classificazione dei composti organici: strutture molecolari e gruppi funzionali
Fattori alla base delle reazioni organiche: effetto induttivo $-I$, $+I$, effetto mesomerico- M , $+M$, gruppi funzionali e polarità
Tipi di reazioni e loro prodotti: reazioni omolitiche, radicaliche e produzione di radicali, reazioni eterolitiche o polari e produzione di carbocationi e carbanioni. Stabilità carbocationi e carbanioni primari, secondari e terziari.
Classi di reazioni e meccanismi delle reazioni organiche organiche:
sostituzione radicalica, sostituzione elettrofila nel benzene, addizione radicalica, eliminazione, meccanismi di sostituzione nucleofila ed elettrofila, ossidazione
Isomeria: Isomeria costituzionale o di struttura(isomeria di catena, isomeria di posizione, isomeria funzionale; stereoisomeria: conformazionale, configurazionale (enantiomeri e diastereoisomeri), miscela racemica

U.D.2 Gli idrocarburi

Contenuti

Idrocarburi saturi: alcani: nomenclatura, fonti, proprietà fisiche, proprietà chimiche e reattività

Idrocaburi insaturi: Alcheni e dieni nomenclatura, fonti, proprietà fisiche e reattività Preparazione dell'etene per deidroalogenazione con base forte di un alcol Regola di Markovnikov e scala di stabilità dei carbocationi Addizione elettrofila di un acido alogenidrico Addizione radicalica e produzione di polimeri

Alchini struttura e nomenclatura

Idrocarburi aromatici: nomenclatura, posizione orto meta para nel benzene poli sostituito

Fonti, proprietà fisiche e chimiche. Reattività Sostituzione elettrofila nel benzene

U.D 3 *Derivati funzionali degli idrocarburi*

Contenuti

Gruppi funzionali e loro significato

- *Derivati alogenati:*

Alogenuri alchilici :nomenclatura, fonti, proprietà fisiche, chimiche e usi (DDT seconda guerra mondiale l'arrivo degli alleati).Produzione: sostituzione radicalica negli alcani, alogenazione degli alcheni (meccanismi)

Reattività: Reazioni di sostituzione nucleofila: produzione alcoli (meccanismo)

Reazioni di eliminazione e formazione degli alcheni (meccanismo)

- *Derivati funzionali ossigenati:*

Gruppo ossidrilico: Alcoli, fenoli: nomenclatura, fonti, proprietà fisiche e chimiche. Preparazione: idratazione degli alcheni, sostituzione nucleofila negli alogenuri alchilici (meccanismi)

Reattività degli alcoli e dei fenoli: proprietà acido-base e reazioni: formazione degli alcolati, sostituzione nucleofila Ossidazione alcoli primari e formazione di aldeidi, ossidazione alcoli secondari e formazione dei chetoni (no meccanismo di reazione)

- *Derivati carbonilici*

Aldeidi e chetoni: nomenclatura, fonti, proprietà fisiche e chimiche.

Preparazione: ossidazione alcoli primari e secondari.

Riconoscimento delle aldeidi con reattivo di Feeling e Tollens, Ossidazione aldeidi e formazione di acidi carbossilici

Acidi carbossilici ed esteri: caratteri fisici.

Derivati funzionali azotati: ammine, ammidi, composti eterociclici azotati

Mod. 2 “ Elementi di Biochimica ” “Elementi di biotecnologia”

U.D.1 Polimeri organici

Contenuti

Monomeri e loro significato

Polimerizzazione: condensazione e idrolisi

Carbonio e atomi presenti nei polimeri organici (idrogeno, ossigeno, azoto, fosforo e zolfo)

Gruppi funzionali dei polimeri e isomeria funzionale nei monomeri

Carboidrati (polisaccaridi, zuccheri, glucidi):

formula generale (rapporto C,H,O)

Monomeri: monosaccaridi aldosi e chetoni, glucosio, galattosio fruttosio, ribosio

Disaccaridi: saccarosio, lattosio, maltosio

Polisaccaridi: glicogeno, amido, cellulosa

Eteropolisaccaridi: chitina

Funzione energetica, metabolica, strutturale

Lipidi

Atomi e monomeri

Trigliceridi (oli e grassi), Fosfolipidi, Steroidi, Terpeni Steroidi (colesterolo funzioni),Cere, alcune Vitamine

Funzioni: energetica, strutturale, trasporto vitamine liposolubili

Le proteine

Atomi e monomeri: amminoacidi struttura. Legame peptidico, strutture: primaria, secondaria, terziaria, quaternaria

Funzioni : sostegno– *cheratina* , *collagene* ; metabolismo – gli *enzimi*; trasporto :(*proteine di membrana*, *emoglobine* ,*ecc.*); difesa – gli *anticorpi* regolazione – alcuni ormoni, es. l'*insulina*,

metabolica –enzimi , movimento (*actina. miosina*), strutturale

Acidi nucleici

Atomi e monomeri : nucleotidi struttura

DNA- RNA : differenze strutturali e funzionali

ATP: struttura e funzione

U.D 2 Introduzione allo studio del metabolismo

Metabolismo; anabolismo, catabolismo e ATP

Autotrofi ed eterotrofi

Glicolisi e respirazione cellulare

Le fermentazioni

Fotosintesi

NAD⁺ e FAD: i coenzimi trasportatori di elettroni

EDUCAZIONE CIVICA 1 ora 1°Quadrimestre

Impronta ecologica e risorse naturali

Sostenibilità: gli idrocarburi e i cambiamenti climatici.

1 ora 2°Quadrimestre

Il petrolio in Basilicata: Impatto sull'ambiente e sulla salute.

Obiettivi

Saper riconoscere vantaggi e rischi delle fonti energetiche non rinnovabili.

Saper analizzare le soluzioni alternative al risparmio energetico.

Sviluppare consapevolezza e rispetto per l'ambiente in tutte le sue forme

Visita guidata al Centro olii Val D'Agri-Viggiano data 5 Aprile 2024

METODOLOGIE DIDATTICHE

Lezioni frontali,

Lezioni frontali partecipate con esposizione di situazioni, problemi, fenomeni connessi alla realtà, al fine di introdurre l'argomento da trattare in modo da motivare i discenti all'apprendimento e, soprattutto, in modo da indurli a partecipare attivamente alla lezione ricercando soluzioni ai problemi proposti.

Lezioni dimostrative in laboratorio e/o visione on line di esperimenti non attuabili in laboratorio;

Coinvolgimento degli studenti in attività, individuali o di gruppo, per favorire l'esercitazione nell'uso di procedimenti caratteristici dell'indagine scientifica e fornire un valido mezzo per la comprensione di processi chimici e biologici.

Lavori a piccoli gruppi con tutoraggio per attività di recupero, approfondimento.

Classe capovolta

Esercitazioni guidate in classe

Esercitazioni a casa

Mappe riassuntive di procedimenti

Mappe mentali strutturate individualmente

MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

LIBRI DI TESTO

Titolo: Scienze Naturali chimica-biologia-scienze della Terra

Autore : M. Crippa - M. Rusconi - M. Fiorani - D. Nepgen –

Casa Ed.: A. Mondadori Scuola Terza edizione

TESTI DI LETTURA E DI CONSULTAZIONE WEB

Riviste scientifiche ed ricerche sul web per l'approfondimento degli argomenti trattati

Strutturazione di presentazioni e mappe dagli alunni per classe capovolta

Indicazioni relative alla lettura di testi a sfondo scientifico utili alla integrazione e all'arricchimento di argomenti di maggiore interesse.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

STRUMENTI PER LA VERIFICA FORMATIVA

La verifica formativa è stata effettuata durante la trattazione di ogni unità didattica, tenendo conto delle modalità e dei tempi di apprendimento degli alunni.

Mi sono avvalsa di prove oggettive strutturate (test a risposta multipla, a risposta guidata ecc.), ma anche di prove soggettive quali questionari individuali, relazioni scritte ed orali, produzioni di presentazioni, colloqui, interrogazioni che mi hanno consentito di accertare non solo l'acquisizione della conoscenza dei contenuti da parte di ogni alunno, ma anche il raggiungimento delle capacità espositive mediante l'utilizzo di un linguaggio scientifico adeguato e delle capacità di applicazione per la risoluzione di problemi , quindi l'acquisizione delle competenze.

Le prove sono state altresì utili a valutare la validità dei metodi d'insegnamento da me adottati consentendomi di predisporre procedure compensative, ma anche rivedere il lavoro programmato e rimodulare contenuti e obiettivi.

STRUMENTI PER LA VERIFICA SOMMATIVA

Per la verifica sommativa mi sono avvalsa di prove strutturate, ma anche compiti relativi alla risoluzione di problemi, prove e colloqui individuali in modo da poter pervenire ad una valutazione soggettiva del grado di istruzione raggiunto dai singoli alunni nel corso di ogni quadrimestre.

Le prove sono state corredate da griglie di valutazione rimodulate in base alla tipologia di prova somministrata.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella valutazione ho tenuto conto del raggiungimento degli obiettivi didattico – disciplinari e degli obiettivi trasversali, dell'impegno , della partecipazione e dei progressi rispetto alla situazione iniziale di ogni singolo alunno.

Senise, 15/05/2024

**IL DOCENTE
PROF.SSA GRAZIA CIANCIA**

PROFILO DELLA CLASSE

Rispetto alla situazione di partenza si può rilevare un certo miglioramento per la maggior parte della classe, la partecipazione al dialogo educativo è stata quasi accettabile, l'impegno casalingo è stato a volte discontinuo per una parte della classe. Un gruppo, piuttosto ristretto, di studenti che si è distinto per impegno e partecipazione attiva, ha raggiunto risultati discreti ed a volte buoni.

La classe ha dimostrato capacità di sviluppare solo problemi elementari o di media complessità con accettabile precisione numerica, ha dimostrato capacità di orientamento sugli argomenti richiesti nei colloqui e padronanza degli elementi basilari. Nelle prove scritte ha dimostrato di saper risolvere autonomamente problemi semplici. Ha dimostrato discrete competenze nell'uso delle tecnologie informatiche e delle piattaforme didattiche.

Il livello medio di preparazione si può considerare intorno alla sufficienza.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati **raggiunti** gli obiettivi generali riportati nella seguente tabella.

OBIETTIVI

CONOSCENZE

- Conosce gli elementi fondamentali dell'algebra;
- Conosce il concetto di funzione matematica;
- Conosce gli aspetti fondamentali dell'analisi infinitesimale;
- Conosce il concetto fondamentale di limite di una funzione;
- Conosce il funzionamento di base un computer.

COMPETENZE

- Si orienta nell'interpretazione di una tabella di dati;
- Sa interpretare un grafico nel piano cartesiano;
- E' in grado di reperire informazioni su internet.

CAPACITA'

- Sa rappresentare graficamente una funzione elementare;
- Sa calcolare il dominio di funzioni algebriche razionali ed irrazionali;
- Sa effettuare operazioni con il limite di una funzione;
- Sa utilizzare alcuni software applicativi (Word, Excel).

ASPETTI DI ANALISI INFINITESIMALE

➤ **Unità 1: LE FUNZIONI**

- Definizione di funzione;
- Classificazione delle funzioni: Razionali, irrazionali e trascendenti;
- Rappresentazione delle funzioni:
 - Analitica;
 - Tabulare;
 - Grafica: definizione di grafico di una funzione.
- Regole per il calcolo del dominio di funzioni razionali ed irrazionali;
 - Calcolo del dominio di funzioni razionali intere e fratte;
 - Calcolo del dominio di funzioni irrazionali di indice pari;
- Grafici notevoli di funzioni elementari:
 - La funzione costante;
 - La funzione lineare: proporzionalità diretta;
 - La funzione proporzionalità inversa;
 - La funzione quadratica;
 - La funzione esponenziale;
 - La funzione logaritmica;
- Proprietà specifiche di alcune funzioni: funzioni pari, dispari, monotone e periodiche.

➤ **Unità 2: I LIMITI DI FUNZIONI**

- Definizione intuitiva di limite di una funzione;
- Definizione rigorosa di limite di una funzione;
- Teoremi fondamentali sui limiti (*solo enunciato*):
 - Unicità del limite;
 - Permanenza del segno;
 - Del confronto o dei due carabinieri;
- Concetto di infinito e di infinitesimo;
- Limiti notevoli:

$$\lim_{x \rightarrow 0} \frac{\sin x}{x} = 1 \text{ (senza dimostrazione)}$$

$$\lim_{x \rightarrow \infty} \left(1 + \frac{1}{x}\right)^x = e = 2,71 \dots \text{ (senza dimostrazione)}$$

- Le forme indeterminate: $0/0$; ∞/∞ ; $\infty - \infty$; $0 \cdot \infty$:
 - Calcolo di limiti di funzioni razionali fratte per i casi $0/0$ e ∞/∞

➤ **Unità 3: LE FUNZIONI CONTINUE**

- Definizione di funzione continua: intuitiva e rigorosa;
- Teoremi sulle funzioni continue (*solo enunciato*):
 - Teorema di Weierstrass (o di esistenza del massimo e del minimo);
 - Teorema dei valori intermedi;
 - Teorema di Bolzano o dell'esistenza degli zeri;
- Punti di discontinuità di una funzione:
 - Discontinuità di 1^a specie;
 - Discontinuità di 2^a specie;
 - Discontinuità di 3^a specie;
- Concetto di asintoto di una funzione matematica.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Il programma è stato diviso in moduli, le fasi dell'insegnamento - apprendimento sono:

Richiamo di eventuali prerequisiti.

Elencazione degli obiettivi.

Lezione.

Discussioni.

Applicazioni numeriche.

Verifiche e individuazione di eventuali carenze.

Recupero delle carenze riscontrate.

MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

- Libro di testo: *Le idee della matematica, vol. 5*
- Dispense fornite dal docente.
- Uso della piattaforma ZanichelliTest;
- Appunti e mappe concettuali.
- Postazioni multimediali.
- Lavagna Interattiva Multimediale.
- Software: foglio di calcolo, software di matematica online

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Nel corso dell'anno sono state effettuate diverse tipologie per la verifica di conoscenze e competenze sia a fine modulo che durante le ore settimanali di lezione per sollecitare gli alunni allo studio domestico quotidiano:

Prove scritte: due a quadrimestre;

Prove orali: una o due a quadrimestre;

Test online su ZanichelliTest.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Gli elementi fondamentali per la valutazione finale saranno:

- **la situazione di partenza;**
- **l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe;**
- **i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale;**
- **l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne;**
- **l'acquisizione delle principali nozioni;**

Senise, 15/05/2024

IL DOCENTE
(PROF. VALICENTI FRANCESCO)

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO
ANNO SCOLASTICO 2023/2024

DISCIPLINA: FISICA
DOCENTE: VALICENTI FRANCESCO

CLASSE: V C LICEO DELLE SCIENZE UMANE

PROFILO DELLA CLASSE

Rispetto alla situazione di partenza si può rilevare un lieve miglioramento per la maggior parte della classe, la partecipazione al dialogo educativo è stata quasi sempre adeguata, l'impegno casalingo è stato irregolare per buona parte della classe e ciò ha comportato un livello medio di preparazione intorno alla sufficienza. Un gruppetto di studenti che si è distinto per impegno e partecipazione attiva ha conseguito risultati buoni.

Nel complesso si può affermare che gli obiettivi stabiliti in sede di programmazione, sono stati raggiunti in parte. Il comportamento in classe è stato quasi sempre corretto e di rispetto reciproco.

La classe ha dimostrato capacità di interpretare i fenomeni elementari, capacità di orientamento sugli argomenti richiesti nei colloqui e padronanza degli elementi basilari. Ha dimostrato una certa competenza nell'uso delle tecnologie informatiche.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati **raggiunti** gli obiettivi generali di seguito riportati.

OBIETTIVI

CONOSCENZE

- I fenomeni e i processi naturali relativi alla elettricità e magnetismo
- Le interazioni tra cariche elettriche;
- Circuiti elettrici elementari;
- Gli effetti della variazione dello stato termico di un corpo
- I principi dell'elettromagnetismo;

COMPETENZE

- Analizzare e schematizzare situazioni e fenomeni reali
- Vagliare e correlare le conoscenze e le informazioni scientifiche
- Comprendere e saper utilizzare la terminologia specifica della disciplina, interpretando dati e informazioni
- Confrontare i diversi fenomeni naturali cogliendo le relazioni tra essi
- **CAPACITA'**
- Individuare le cause e i nessi tra i diversi fenomeni
- Collegare e sistemare logicamente le conoscenze apprese
- Esprimere giudizi autonomi ed effettuare valutazioni critiche

CONTENUTI TRATTATI

TITOLO UNITÀ DIDATTICHE

MODULO 1: ELETTRICITA':

- Unità 1: **LE CARICHE ELETTRICHE:**
 - Le proprietà elettriche della materia;
 - Elettrizzazione per strofinio;

- Conduttori ed isolanti;
- La carica elettrica; unità di misura nel S.I.
- La carica elettrica elementare;
- La legge di Coulomb;
- Confronto tra la legge di Coulomb e la legge della gravitazione universale di Newton;
- Elettrizzazione per induzione;
- Funzionamento dell'elettroscopio;
- Il fenomeno della polarizzazione.

➤ **Unità 2: IL CAMPO ELETTRICO E IL POTENZIALE:**

- Il vettore campo elettrico;
- Il campo elettrico di una carica puntiforme;
- Le linee del campo elettrico;
- Distribuzione delle cariche elettriche in un conduttore;
- L'energia elettrica;
- La differenza di potenziale: unità di misura nel S.I.
- Il condensatore piano.
- Collegamento di condensatori in serie ed in parallelo
- Applicazioni dei condensatori.

➤ **Unità 3: LA CORRENTE ELETTRICA:**

- L'intensità di corrente elettrica: unità di misura nel S.I.
- I generatori di tensione;
- I circuiti elettrici:
 - Simbologia utilizzata per la rappresentazione di generatori di tensione, interruttori, utilizzatori, condensatori e resistenze.
 - Resistenze in serie ed in parallelo;
- Le leggi di Ohm;
- Calcolo della resistenza di conduttori, unità di misura nel S.I.
- L'effetto Joule della corrente elettrica, applicazioni, il Kilowattora;
- La corrente elettrica nei fluidi.

MODULO 2: IL MAGNETISMO:

➤ **Unità 1: IL CAMPO MAGNETICO:**

- Le proprietà magnetiche della materia;
- I materiali ferromagnetici;
- L'intensità del campo magnetico: unità di misura nel S.I.
- Campo magnetico generato da correnti elettriche;
- Legge di Biot-Savart;
- La forza magnetica di Lorentz;
- La forza di Ampère tra conduttori paralleli;
- Schema funzionale di un motore elettrico.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Il programma è stato diviso in moduli, le fasi dell'insegnamento - apprendimento sono:

Richiamo di eventuali prerequisiti.

Elencazione degli obiettivi.

Lezione.

Discussioni.

Applicazioni numeriche.

Verifiche e individuazione di eventuali carenze.

Recupero delle carenze riscontrate.

MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

- Libro di testo: Imago / volume per il quinto anno -
- Uso della piattaforma Zanichelli Test;
- Appunti e mappe concettuali.
- Postazioni multimediali.
- Lavagna Interattiva Multimediale.
- Software: foglio di calcolo, software di Fisica online: fisica animazioni/simulazioni.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Nel corso dell'anno sono state effettuate diverse tipologie per la verifica di conoscenze e competenze, sia a fine modulo che durante le ore settimanali di lezione, per sollecitare gli alunni allo studio domestico quotidiano:

- Prove di laboratorio e relative relazioni;
- Prove orali;
- Test online su ZanichelliTest.

CRITERI DI VALUTAZIONE

- Gli elementi fondamentali per la valutazione finale saranno:
 - la situazione di partenza;
 - l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe;
 - i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale;
 - l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne;
 - l'acquisizione delle principali nozioni.

Senise, 15/05/2024

IL DOCENTE
(PROF. FRANCESCO VALICENTI)

ALLEGATO AL DOCUMENTO DI CLASSE

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

DISCIPLINA: ECONOMIA
DOCENTE: Lorena Celano

CLASSE: V C LICEO DELLE SCIENZE UMANE

PROFILO DELLA CLASSE

L'ampliamento del curriculum del Liceo delle Scienze Umane con l'introduzione dell'Economia, dalla classe terza in poi, nasce dalla consapevolezza di un diffuso analfabetismo finanziario tra gli studenti italiani. In un momento, quale quello attuale, in cui le sfide poste dai continui mutamenti in campo sociale ed economico diventano sempre più complesse, non si può pensare di lasciare i giovani privi degli strumenti necessari per fronteggiarle.

In tale contesto, un'adeguata alfabetizzazione finanziaria diventa una competenza fondamentale per ciascun individuo al fine di consentirgli una partecipazione alla vita economica, in qualità di cittadino informato e di porlo nella condizione di effettuare anche piccole scelte, legate al quotidiano, in maniera consapevole.

Per gli alunni lo studio dell'Economia ha costituito non solo una novità, ma anche un carico di lavoro superiore a quello consueto. Nonostante ciò, la classe ha accolto favorevolmente questa esperienza mostrandosi aperta all'acquisizione di nuove conoscenze. Diversi alunni, pur avendo incontrato difficoltà nello studio della disciplina, hanno comunque manifestato interesse e non si sono mai sottratti a qualsiasi forma di recupero loro proposta.

L'azione educativa è stata stimolata dalla presenza di alcuni allievi che, dotati di basi più solide e fortemente motivati, hanno partecipato attivamente al dialogo educativo e hanno contribuito con validi apporti personali alla piena realizzazione del percorso formativo.

Per ciò che concerne il grado di raggiungimento degli obiettivi, un gruppetto di studenti ha sviluppato in misura soddisfacente e con punte di eccellenza, capacità autonome di utilizzo e di rielaborazione dei contenuti appresi mostrando di aver conseguito una preparazione pressoché completa e di possedere un metodo di studio efficace. Il resto della scolaresca ha acquisito i contenuti fondamentali o essenziali della disciplina ma risulta, a livelli differenti, meno autonoma nella loro applicazione e rielaborazione.

La frequenza non è risultata assidua per tutti gli alunni.

Il confronto sui temi di Educazione civica si è rivelato interessante e ha permesso di approfondire argomenti di stretta attualità.

Nella programmazione iniziale erano presenti tre moduli, quelli effettivamente trattati sono stati due. La mancata trattazione del modulo "L'utilizzo di strumenti finanziari in prospettiva strategica" è dovuta alla scelta di dedicare più tempo alle esercitazioni e a momenti di confronto sui contenuti proposti dalla disciplina.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati **raggiunti** gli obiettivi generali riportati nella seguente tabella.

OBIETTIVI

- Comprensione dei flussi delle operazioni relative alla gestione aziendale e compilazione dei prospetti del patrimonio e del risultato economico.
- Conoscenza del mercato dei capitali, dei suoi comparti e dei soggetti che vi operano.

Capacità di eseguire, in situazioni semplici, conteggi relativi ai titoli di debito e ai titoli del comparto azionario al fine di orientarsi nel mercato dei prodotti finanziari più comuni.

- Comprensione del ruolo svolto dalla funzione finanza nel sistema aziendale.
- Acquisizione di una cultura economico-finanziaria di base spendibile nella vita quotidiana

CONTENUTI TRATTATI

TITOLO UNITÀ DIDATTICHE

MODULO 1: LA GESTIONE E I SUOI RISULTATI

- La gestione: il flusso delle operazioni
- Gli investimenti
- I finanziamenti di capitale proprio
- I finanziamenti di capitale di terzi
- I disinvestimenti
- Il prospetto del patrimonio aziendale
- Il risultato economico della gestione
- Il sistema informativo aziendale
- Bilancio d'esercizio

MODULO 2: LA GESTIONE FINANZIARIA E IL MERCATO DEI CAPITALI

- Il fabbisogno di capitali e la sua copertura
- Il sistema finanziario
- Il mercato mobiliare: la Borsa valori
- Gli operatori di borsa
- Le contrattazioni sul mercato ufficiale
- I titoli di debito: caratteristiche ed elementi tecnici
- Le negoziazioni dei titoli di debito
- Il problema dello scarto di emissione
- Il rendimento dei titoli di debito
- Scelta del titolo più conveniente
- Le negoziazioni del comparto azionario: le azioni
- Gli strumenti del mercato monetario
- Sottoscrizione di BOT
- Le autorità creditizie nazionali (Ed. Civica)
- Il Sistema Europeo di Banche Centrali e l'Eurosistema (Ed. Civica)
- Il PEPP della BCE - Lo spread (Ed. Civica)

METODOLOGIE DIDATTICHE

- Lezione frontale e partecipata
- Discussione guidata
- Lettura e analisi di testi
- Problem solving
- Studio e analisi di casi concreti
- Esercitazioni guidate

Tutte le metodologie utilizzate hanno contribuito a favorire un approccio graduale e sistematico tendente a:

- presentare situazioni semplici, ma reali, dalle quali trarre i caratteri dell'attività economico-aziendale
- fornire spunti in merito a tematiche di attualità per indurre i ragazzi a riflettere su accadimenti che direttamente o indirettamente influiranno sulle loro scelte future e sulle loro aspettative
- creare collegamenti con quanto appreso in altri ambiti disciplinari
- accompagnare gli alunni in un percorso di Educazione civica

MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

- Testo consigliato: Autori Pietro Ghigini, Claudia Robecchi
Titolo Master in economia aziendale
(1° biennio + saperi di base)
Casa Editrice Scuola & Azienda
- Materiale fornito dal docente
tratto dal testo: Autori P. Boni, P. Ghigini, C. Robecchi
Titolo Master in Economia aziendale vol.4.1-2
Casa editrice Scuola & Azienda
- Percorsi, slides, materiali online
- WhatsApp

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

- **Prove semi-strutturate** per misurare la conoscenza e la comprensione e dei contenuti, la correttezza dei calcoli e le capacità applicative.
- **Verifiche orali** (interrogazioni brevi, colloquio, discussione collettiva, risoluzione di casi) per misurare l'acquisizione e la rielaborazione degli argomenti proposti, l'esposizione dei contenuti attraverso il linguaggio specifico della disciplina e la capacità critica.
- **N. prove.** Almeno 4 per alunno durante il corso dell'anno scolastico (due scritte e due orali).

CRITERI DI VALUTAZIONE

Gli elementi fondamentali per la valutazione finale saranno:

- i risultati delle prove
- la disponibilità a fare o a portare a termine un lavoro
- la puntualità nelle consegne e la presenza alle prove scritte
- la partecipazione, intesa come frequenza di interventi, manifestazioni di interesse, tendenza ad allargare i propri ambiti conoscitivi
- la progressione nell'apprendimento, intesa come capacità di eliminare lacune e di recuperare abilità e conoscenze
- l'abitudine a collaborare, ad ascoltare gli altri, a motivare le proprie argomentazioni, a rispettare opinioni diverse dalle proprie, a lavorare in gruppo
- il grado di interiorizzazione delle regole e del comportamento mirato al loro rispetto

Senise, 15/05/2024

FIRMA DEL DOCENTE
(PROF. LORENA CELANO)

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO
ANNO SCOLASTICO 2023/2024**

**DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE
DOCENTE: Chiappetta Mario**

CLASSE: V C INDIRIZZO :LICEO SCIENZE UMANE

PROFILO DELLA CLASSE

La classe, anche quest'anno, ha partecipato alle diverse attività proposte, con interesse ed impegno ottenendo risultati più che soddisfacenti

La diversificazione delle attività motorie proposte e degli sport praticabili, la consapevolezza e la conoscenza dei propri limiti, sono state utilizzate come continuo incentivo al progressivo miglioramento delle attitudini personali

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati **raggiunti** gli obiettivi generali riportati nella seguente tabella:

OBIETTIVI

CONOSCENZE

- Conoscono le capacità condizionali e le principali metodiche di allenamento
- Conoscono le capacità coordinative
- Conoscono il regolamento tecnico delle discipline sportive praticate
- Conoscono l'anatomia e la funzionalità degli apparati inerenti all'attività fisica proposta, i principali traumi e le norme di primo soccorso, i rischi per la salute derivanti da errate abitudini di vita

COMPETENZE

- Sono in grado di applicare le metodiche di incremento delle capacità condizionali
- Sanno individuare i fattori che condizionano le capacità coordinative.
- Sanno fare gioco di squadra, individuano gli errori di esecuzione e li sanno correggere

CAPACITÀ

- Dimostrano un significativo miglioramento delle proprie capacità condizionali e le sanno utilizzare in modo adeguato nei vari gesti sportivi
- Utilizzano le capacità coordinative in modo adeguato alle diverse esperienze e ai vari contenuti tecnici
- Eseguono con padronanza i fondamentali individuali e di squadra dei giochi sportivi e i gesti tecnici delle discipline affrontate
- Sono in grado di riconoscere le connessioni tra i vari apparati e le attività fisiche, sanno come prevenire gli infortuni e come comportarsi in caso di incidenti.

CONTENUTI TRATTATI

TITOLO UNITÀ DIDATTICHE

Potenziamento Fisiologico:

Attività a corpo libero.

Esercizi di condizionamento organico e muscolare:
di coordinazione ed equilibrio.

- di resistenza e potenziamento cardiovascolare.
- di preatletica generale: varie andature di corsa.
- di stretching-(allungamento muscolare)
- di potenziamento muscolare a corpo libero .

Giochi di squadra.

- Pallavolo: i fondamentali individuali e di squadra
- Esercizi a coppie ed in gruppo
- Mini tornei
- Partecipazione giochi sportivi

È stata dedicata la prima parte della lezione ad una dimostrazione pratica delle esercitazioni coinvolgendo gli alunni più pronti, per poi passare nella parte centrale, con la partecipazione di tutti gli allievi. In linea generale, si è cercato di presentare gli argomenti facilitando la comprensione con dimostrazioni e guidando i tentativi e le correzioni con continui incoraggiamenti. Ogni attività è stata dosata nel tempo e nell'intensità, in maniera adeguata, alternandola al gioco finalizzato.

MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

Mezzi:

Colloqui individuali e di gruppo;
Esercitazioni individuali e di gruppo;

Strumenti:

Quanto disponibile in palestra.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

- Formative con controllo in itinere del processo educativo e di apprendimento
- (osservazione diretta e sistematica durante la lezione)
- Sommative con controllo dei risultati ottenuti nelle singole attività (test, prove pratiche, questionari, prove strutturate e semi-strutturate, ricerche e approfondimenti individuali e/o di gruppo, colloqui).
- Sono state previste un minimo di due prove pratiche per ogni quadrimestre.

METODOLOGIE DIDATTICHE

CRITERI DI VALUTAZIONE

Criteri di valutazione

Per la valutazione si fa riferimento alle indicazioni e alla scala di misurazione fornite nella parte didattica del P.T.O.F. e a quanto concordato nella riunione di dipartimento e nel Consiglio di Classe, utilizzando le griglie riportate nel Piano di Lavoro disciplinare .

In particolare la valutazione parziale e finale dovrà tenere conto:

- dei risultati ottenuti
- dei progressi effettivamente raggiunti in base alle capacità potenziali e ai livelli di partenza
- della partecipazione, dell'impegno e dell'interesse dimostrati durante le lezioni.

Senise,13.05.2024

**FIRMA DEL DOCENTE
MARIO CHIAPPETTA**

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO
ANNO SCOLASTICO 2023/20234**

**DISCIPLINA: RELIGIONE CATTOLICA
PROFESSORESSA MARIA ANTONIETTA VIOLANTE**

CLASSE: VC L.S.U.

PROFILO DELLA CLASSE

L'attività didattica è stata svolta attraverso le lezioni frontali, con l'utilizzo del testo, con i momenti di dialogo e attraverso l'utilizzo di materiale web. La capacità di attenzione, di rielaborazione, di memoria, necessaria al processo di apprendimento, è stata ottenuta in modo proficuo soprattutto attraverso l'attività didattica svolta attraverso la conversazione e i momenti di confronto con la classe. Nelle lezioni in classe, gli alunni hanno dimostrato continuità nell'interesse e nella partecipazione, soprattutto nel coinvolgimento e nel dialogo educativo. Altresì la classe si è configurata con alunni partecipi alle attività svolte in classe con grande impegno e interesse continuo, vivendole come occasione di crescita, di verità e di dibattito, con momenti di apprendimento, riflessione, desiderio di approfondire e valorizzare la coscienza di sé, attuando vere e proprie conversazioni con l'insegnante. Comunque, all'interno della classe, sono stati continuamente proposti la riflessione e la sollecitazione ad attuare il confronto tra il sapere e il vivere, tra la domanda cognitiva e la domanda esistenziale, con riflessioni profonde sul senso delle cose, sugli interrogativi sull'origine e sulla fine di tutta la realtà, sul significato della vita del singolo, sulla forza obbligatoria della verità e della responsabilità dell'uomo, sulla testimonianza che nasce dalla fede e sul compito della Chiesa nella storia dell'umanità. La frequenza è stata regolare. Il livello di preparazione raggiunto dalla maggior parte della classe è ottimo, con alcune eccellenze.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Gli alunni attraverso le diverse modalità dell'attività didattica (colloqui, visione di film, presentazione dei contenuti, sollecitazioni esperienziali), messaggio mirato ad aprire gli orizzonti di senso, di possibilità di crescita religiosa e soprattutto umana, sono stati partecipi e motivati dal desiderio di approfondire e valorizzare la coscienza di sé, per la loro crescita a livello umano, religiosa, culturale e morale.

L'obiettivo raggiunto con la classe denota negli alunni personalità ricche di interiorità, forza morale, rispetto della libertà, dei valori della giustizia, della solidarietà, della pace.

Gli obiettivi didattici e formativi, fissati in ordine alle conoscenze, alle abilità e alle competenze di riferimento della disciplina, secondo quanto stabiliscono le Indicazioni Didattiche dell'IRC, sono stati conseguiti, da tutti gli alunni con risultati ottimi. Gli obiettivi raggiunti dagli alunni sono stati i seguenti :- saper impostare domande di senso;- saper riconoscere i valori cristiani;- acquisire maturità ed autonomia di giudizio nelle scelte personale ed etiche individuare la dimensione universale del messaggio cristiano;

riconoscere la novità della concezione della persona nell'insegnamento cristiano ;- conoscere il rapporto tra Cristo e la Chiesa; - conoscere la concezione cristiano - cattolica della famiglia.

OBIETTIVI

Obiettivi Secondo le Indicazioni Didattiche per l'IRC, gli obiettivi specifici di apprendimento sono declinati in conoscenze e abilità riconducibili in vario modo a tre aree di significato :

Ambito Esperienziale- il progetto di vita, la domanda di senso (la domanda del compimento di sé, l'urgenza della pienezza di sé), i temi della morale e della bioetica.

Ambito Biblico - Teologico :- la rivelazione di Dio nella Sacra Scrittura, aiuto nella comprensione della verità di fede;- Cristo e la sua identità umana e divina: l'incontro con Lui;

Ambito Storico - Ecclesiale :- la Chiesa, guida autorevole nelle vicende del mondo, realtà della presenza di Cristo in mezzo a noi- i valori cristiani e la vita secondo lo spirito .

Competenze di riferimento :“Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano “;“Costruire un'identità libera e responsabile, ponendosi domande di senso nel confronto con i contenuti del messaggio evangelico secondo la tradizione della Chiesa”.

CONTENUTI TRATTATI

Contenuti Area Antropologico-Esistenziale

- le scelte etico-religiose proprie o altrui.
- le scelte di vita personali.
- il rapporto educativo, aiuto alla crescita della coscienza di sé.
- l'impegno dei credenti per la pace, la solidarietà e i diritti dell'uomo;
- la coscienza morale: la responsabilità dell'uomo verso se stesso, verso gli altri e il mondo;

Contenuti Area Biblico-Teologica

- la differenza tra l'Antico Testamento e il Nuovo Testamento ;
- la differenza tra la legge antica e la legge dell'amore che Cristo ha insegnato ;
- identità del cristianesimo in riferimento ai suoi documenti fondanti e all'evento centrale della nascita, morte e risurrezione di Gesù Cristo;
- il sacrificio, la sofferenza di Cristo dà senso alla sofferenza dell'uomo
- la figura di Maria come Madre di Gesù' e della Chiesa

TITOLO UNITÀ DIDATTICHE

ARGOMENTI :

Area Antropologico-esistenziale

- L'impegno verso se stessi, impegno di responsabilità .
- Il rapporto di insegnamento e di apprendimento come rapporto educativo, aiuto alla crescita della coscienza di sé, nel desiderio di trasmettere il sapere accogliendo l'alunno nella sua originalità e unicità .
- Il rapporto educativo, all'interno della scuola, ieri e oggi

Area Biblico – Teologica

- La nascita di Gesù, Dio che si fa uomo, nel racconto dei Vangeli: il progetto di salvezza di Dio per l'uomo viene portato a compimento attraverso il sì di Maria.
- La speranza che la Resurrezione di Gesù dà all'umanità: il male non vince e il cuore dell'uomo che si mette in rapporto con Dio non vive l'inquietudine, la disperazione, l'indifferenza .

Area Storico-Ecclesiale

- Il valore del riferimento all'autorità nella vita della Chiesa. L'Ecumenismo e il dialogo interreligioso.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Trattazione didattica dei contenuti culturali della disciplina in riferimento all'esperienza dell'alunno/a e alle sue domande di senso;

- presentazione della relazione esistente tra i contenuti proposti e la vita personale (confronto tra il sapere e il vivere);
- attenzione all'esperienza personale dei ragazzi, per cogliere dentro le loro attese e domande l'apertura al mistero della vita, il rapporto con il fatto religioso e, in particolare, con il cristianesimo;

- mettere in evidenza gli argomenti in termini problematici per indurre un personale ed attivo lavoro di riflessione, di rielaborazione delle proprie idee;

- valorizzazione della fedeltà ai contenuti essenziali del cattolicesimo.

Utilizzo del libro di testo e dei nuovi linguaggi della comunicazione, specie quelli mass- mediali, con cui oggi vengono sempre più spesso trasmesse le proposte culturali.

Sollecitazione della discussione, del dialogo sui contenuti, attraverso l'uso graduale dei principali documenti della religione cattolica, la lettura dei segni del cristianesimo presenti nell'ambiente, l'utilizzazione dei mass-media, degli audiovisivi, di documentari e film.

MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

- Libro di testo: “ Nuovo Tiberiade“ - Manganotti,, Incampo , La scuola editrice
- Materiale multimediale
- Articoli di stampa
- Materiale siti web

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Tipologia delle prove di verifica utilizzate

- Lavoro individuale e di gruppo,
- colloqui orali,
- interventi spontanei e/o indotti nei dibattiti.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il linguaggio specifico della disciplina acquisito in modo positivo, il riferimento corretto ai documenti, l'utilizzo adeguato delle conoscenze, la comprensione di testi semplici, il collegamento interdisciplinare nella forma più semplice e anche più complessa, sono stati gli elementi cognitivi valutati;

la valutazione ha tenuto conto, inoltre, rispetto alla situazione di partenza e alle attività svolte nella classe, del progresso nell'interesse, nella partecipazione, nell'attenzione, nella capacità di riflessione e di osservazione, nella continuità nell'impegno.

Senise, 15/05/2024

IL DOCENTE

PROF.SSA

Maria Antonietta Violante

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

DOCENTE: NICOLA DI PIERRO

DISCIPLINA: STORIA DELL'ARTE

PROFILO DELLA CLASSE

La classe in esame è composta da 21 alunni dei quali 20 donne ed 1 solo maschio, non vi sono presenti alunni con situazione di disabilità mentre un solo alunno si configura come un alunno BES. L'analisi che segue è il risultato di una conoscenza desunta dalla somministrazione di un test di verifica scritto semi strutturato per quadrimestre, ed una serie di colloqui partecipati per rilevare il grado di conoscenza acquisita, negli anni precedenti e soprattutto nell'anno scolastico in corso, in particolare, del lessico specifico, la capacità di argomentare, di comprendere, analizzare e rielaborare testi in contesti storico-artistici. Il quadro che emerge delinea una situazione abbastanza omogenea seppur si evidenziano alcuni singoli che si distinguono per la loro preparazione sia di livello ottimo che mediocre. Nel complesso la classe si è mostrata eterogenea nell'interesse e nell'impegno. Un piccolo gruppo, infatti, ha partecipato costantemente alle attività mostrandosi coinvolto verso le tematiche affrontate un altro molto più corposo, invece, ha mostrato livelli alterni d'interesse e di partecipazione al dialogo educativo. Il comportamento in classe è stato corretto.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

La classe ha conseguito, nel complesso, una sufficiente formazione acquisendo buone capacità espressive, capacità di lettura di un'opera d'arte con inserimento nel contesto storico-culturale e nell'ambito della corrente artistica di appartenenza

OBIETTIVI

- ✓ Conoscere una selezione significativa degli argomenti e delle opere proposte
- ✓ Individuare il periodo e l'ambito culturale di appartenenza di un'opera d'arte e del suo autore
- ✓ Saper ricondurre l'opera al contesto storico- culturale – geografico
- ✓ Saper utilizzare un lessico appropriato
- ✓ Saper comunicare in modo corretto i contenuti appresi
- ✓ Saper effettuare una sintesi degli elementi basilari dei contenuti
- ✓Cogliere le principali trasformazioni di linguaggio nell'opera dell'artista e nelle diverse epoche
- ✓ Essere consapevole delle problematiche relative alla tutela e conservazione del patrimonio culturale

CONTENUTI TRATTATI

- Neoclassicismo:
 - Canova: *Amore e Psiche*;
 - David: *Il giuramento degli Orazi - La morte di Marat*;
 - Étienne Louis Boullée: *L'architettura del sublime*.
 - Goya: *Fucilazioni 3 maggio 1808*;
- Romanticismo:
 - John Constable: *Il carro del fieno*.
 - Joseph Mallord William Turner: *Pioggia vapore e velocità*.
 - Caspar David Friedrich: *Il Viandante sul mare di nebbia*.
 - Gericault: *La zattera della Medusa*;
 - Delacroix: *La libertà guida il popolo*;
 - Hayez: *Il bacio*.
- L'architettura dell'Ottocento:
 - L'Eclettismo degli Architetti: *Il caso del Caffè Pedrocchi a Padova*.
 - Classicismo e architettura in Europa: *La fortuna del Pantheon - L'arco trionfale - Le chiese a forma di Tempio*.
 - La filosofia del Restauro, due stili a confronto: *Eugène Viollet le Duc e Giuseppe Valadier*.
 - L'Architettura degli ingegneri: *Il Ferro e le Esposizioni Universali*.
 - La città ottocentesca e le nuove iniziative urbanistiche: *Parigi e l'esperienza di Haussmann - la Ringstrass di Vienna e il quartiere Cerdà di Barcellona*
- Realismo ottocentesco e l'Arte di fine secolo:
 - Courbet: *Funerale a Ornans - L'atelier del pittore*.
 - Manet: *La colazione sull'erba - Olympia - Il bar delle Folies-Bergere*.
- I Macchiaioli:
 - Fattori: *In vedetta - Lo Staffato - La rotonda di bagno palmieri - Campo italiano dopo la battaglia di Magenta*
 - Telemaco Signorini: *La sala delle agitate nell'ospizio di San Bonifacio*
 - Silvestro Lega: *Dopo Pranzo (Il Pergolato)*
 - Adriano Cecioni: *Caffè Michelangelo*
- Impressionismo:
 - Claude Monet: *Impressione. levar del sole - La Cattedrale di Rouen – Il Ciclo delle ninfee dell'Orangerie*.
 - Edgar Degas: *Lezione di danza*
 - Pierre Auguste Renoir: *Ballo al Moulin del la Galette*
- Post-Impressionismo:
 - Paul Cezanne: *Natura morta con mele e arance*
 - Vincent van Gogh: *Notte stellata - Campo di grano con voli di corvi*
- La Secessione Viennese:
 - Gustav Klimt: *Giuditta*
- Divisionismo in Italia:
 - Giuseppe Pellizza da Volpedo: *Il Quarto Stato*
- Le Avanguardie del Novecento:
 - Fauves
 - Henri Matisse: *La danza*
 - Metafisica e Futurismo
 - Giorgio de Chirico: *Le muse inquietanti*
 - Surrealismo:
 - Renè Magritte: *Gli Amanti*
 - Salvador Dalì: *La persistenza della memoria*
 - Cubismo:
 - Pablo Picasso: *La Guernica*
- EDUCAZIONE CIVICA- Rispetto e valorizzazione del patrimonio culturale
 - Excursus sull'impianto legislativo italiano, dalla lettera aperta di Raffaello Sanzio a Papa Leone X al Codice dei beni culturali e del paesaggio, con focus sull'art. 9 della Costituzione.

CONTENUTI CLIL

- Presentation of a work of art

TITOLO UNITÀ DIDATTICHE

- Neoclassicismo
- Romanticismo
- L'architettura dell'Ottocento
- Realismo ottocentesco e l'Arte di fine secolo
- I Macchiaioli
- Impressionismo
- Post-Impressionismo
- La Secessione Viennese
- Divisionismo in Italia
- Le Avanguardie del Novecento
- EDUCAZIONE CIVICA- Rispetto e valorizzazione del patrimonio culturale

METODOLOGIE DIDATTICHE

- Lezione frontale
- Dialogo formativo
- Brain-storming

MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

- Libro di Testo
- Lim
- Presentazioni Video Wall

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

- Interrogazione
- Prova Semi-strutturata

CRITERI DI VALUTAZIONE

- Livello di conoscenze e competenze raggiunto in riferimento alla situazione di partenza di ciascun allievo e dei progressi compiuti nel percorso di apprendimento
- Rapporto con il livello medio della classe

Senise, 15/05/2024

IL DOCENTE
Prof. Nicola Di Pierro

ATTIVITA' RELATIVE AI PCTO REALIZZATE NEL TRIENNIO

La definizione dei percorsi per il conseguimento di competenze trasversali e per lo sviluppo della capacità di orientarsi nella vita personale e nella realtà sociale e culturale è stata definita con chiarezza dalle linee-guida formulate dal MIUR ai sensi dell'articolo 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, n. 145, che modificava in parte l'alternanza scuola-lavoro, così come definita dalla legge 107/2015.

La normativa attualmente in vigore, infatti, stabilisce in 210 ore la durata minima triennale dei PCTO negli istituti professionali, 150 nei tecnici e 90 nei licei, ma non abolisce la loro obbligatorietà, né il loro essere condizione per l'ammissione agli esami di Stato, così come stabilito dal Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62. I percorsi vengono invece inquadrati nel contesto più ampio dell'intera progettazione didattica, chiarendo che non possono essere considerati come un'esperienza occasionale di applicazione in contesti esterni dei saperi scolastici, ma costituiscono un aspetto fondamentale del piano di studio.

Questo modo di intendere le esperienze comporta un capovolgimento delle tradizionali modalità di insegnamento, riprogettando la didattica a partire dalle competenze trasversali così come descritte nella Raccomandazione del Consiglio del Parlamento Europeo del 22 maggio 2018, ossia nella definizione di un progetto concordato per la soluzione di un problema, e di impresa formativa simulata, ossia nello sviluppo di attività imprenditoriali così come effettivamente presenti nella realtà, naturalmente con l'apporto fondamentale del territorio (aziende, enti culturali, centri di ricerca etc.).

Nella progettazione devono essere definiti e previsti i criteri di valutazione delle diverse competenze acquisite, tra cui decisiva quella di comprendere le caratteristiche del territorio e la definizione del proprio progetto di vita.

Come specificato dall' OM esami di Stato II ciclo, n. 65 del 14.03.2022, per l'anno scolastico 2021/22, gli studenti che hanno frequentato l'ultimo anno di corso dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado presso le istituzioni scolastiche statali e paritarie, anche in assenza dei requisiti di cui all'art. 13, comma 2, lettere b) e c) del d.lgs 62/2017 relativi ai PCTO, potranno sostenere regolarmente le prove d'esame. La norma specifica, insomma, che gli studenti dell'ultimo anno delle scuole secondarie di secondo grado, potranno essere ammessi all'esame finale di Stato anche senza avere completato i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento ovvero non aver svolto totalmente o parzialmente le attività di ex alternanza scuola-lavoro.

Per la classe in questione, alla luce di quanto sopra, si riportano, in sintesi le attività svolte nel triennio.

a.s. 2021/22

- | |
|---|
| <ul style="list-style-type: none"> • Formazione sulla sicurezza • Attività di laboratori (Musica, Legalità) nell'ambito del progetto SanremoSol • Tirocini presso gli Istituti Comprensivi convenzionati |
|---|

a.s. 2022/23

- | |
|---|
| <ul style="list-style-type: none"> • Laboratori in remoto Aktiva • Tirocini presso gli Istituti Comprensivi convenzionati |
|---|

a.s. 2023/24

- | |
|---|
| <ul style="list-style-type: none"> • Tirocini presso gli Istituti Comprensivi convenzionati • Laboratori in remoto ANPAL Politiche Attive del Lavoro sul tema “La Ricerca attiva del lavoro” • Travel Game Barcellona |
|---|

Alleg.3 Griglie di correzione 1° prova Griglia di valutazione Tipologia A (Analisi di un testo letterario)

	INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI					punteggio
		10-9	8-7	6	5-4	3-1	
T E S T O	ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	ottima organizzazione, ideazione e pianificazione adeguate	testo ben ideato, esposizione pianificata e ben organizzata	testo ideato, pianificato e organizzato in maniera sufficiente	il testo presenta una pianificazione carente e non giunge a una conclusione	scarsa o non adeguata ideazione e pianificazione	
	coesione e coerenza testuale	testo rigorosamente coerente e coeso, valorizzato dai connettivi	testo coerente e coeso, con i necessari connettivi	testo nel complesso coerente, anche se i connettivi non sono ben curati	in più punti il testo manca di coerenza e coesione	le parti del testo non sono sequenziali e tra loro coerenti. I connettivi non sono appropriati	
L I N G U A	ricchezza e padronanza lessicale	piena padronanza di linguaggio, ricchezza e uso appropriato del lessico	proprietà di linguaggio e uso adeguato del lessico	alcune improprietà di linguaggio e lessico limitato	diffuse improprietà di linguaggio, linguaggio ristretto	lessico povero e ripetitivo	
	correttezza grammaticale; punteggiatura	testo pienamente corretto; punteggiatura varia e appropriata	testo sostanzialmente corretto, con punteggiatura adeguata	testo sufficientemente corretto, con qualche difetto di punteggiatura	testo a tratti scorretto, con frequenti errori di tipo morfosintattico; scarsa attenzione alla punteggiatura	testo con gravi errori ortografici e sintattici e/o un uso scorretto della punteggiatura	
C U L T U R A	ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	conoscenze e riferimenti culturali ampi e precisi	buona preparazione e sa operare riferimenti culturali	si orienta in ambito culturale, anche se con riferimenti abbastanza sommari	conoscenze lacunose; riferimenti culturali approssimativi e confusi	scarsa conoscenza dell'argomento, trattazione del tutto priva di riferimenti culturali	
	espressione di giudizi critici e valutazioni personali	giudizi critici appropriati e valutazioni personali apprezzabili	alcuni punti di vista critici in prospettiva personale	pochi spunti critici e un sufficiente apporto personale	scarsa originalità, creatività e capacità di rielaborazione	assenza di spunti critici; valutazioni impersonali e approssimative	
	INDICATORI SPECIFICI	10-9	8-7	6	5-4	3-1	
	rispetto dei vincoli posti nella consegna (lunghezza del testo, forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	rispetta scrupolosamente tutti i vincoli della consegna	nel complesso rispetta i vincoli	rispetta i vincoli anche se in modo sommario	non rispetta i vincoli posti nella consegna o li rispetta in minima	non si attiene alle richieste della consegna	
	capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	comprende perfettamente il testo e coglie gli snodi tematici e stilistici	comprende il testo e coglie gli snodi tematici e stilistici	lo svolgimento denota una sufficiente comprensione complessiva	ha recepito il testo in modo inesatto o parziale	non ha compreso il senso complessivo del testo	
	puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	analisi molto puntuale e approfondita	analisi puntuale e accurata	analisi sufficientemente puntuale, anche se non del tutto completa	l'analisi è carente e trascura alcuni aspetti	analisi errata in tutte le parti	
	interpretazione corretta e articolata del testo	interpretazione corretta e articolata, con motivazioni appropriate	interpretazione corretta e articolata, motivata con ragioni valide	interpretazione abbozzata, corretta ma non approfondita	interpretazione limitata e scarse considerazioni personali	Interpretazione insufficiente	
Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione: divisione per 5 + arrotondamento.							Totale punteggio

Griglia di valutazione - Tipologia B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

	INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI					punteggio
		10-9	8-7	6	5-4	3-1	
T E S T O	ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	ottima organizzazione, ideazione e pianificazione adeguate	testo ben ideato, esposizione pianificata e ben organizzata	testo ideato, pianificato e organizzato in maniera sufficiente	il testo presenta una pianificazione carente e non giunge a una conclusione	scarsa o non adeguata ideazione e pianificazione	
	coesione e coerenza testuale	testo rigorosamente coerente e coeso, valorizzato dai connettivi	testo coerente e coeso, con i necessari connettivi	testo nel complesso coerente, anche se i connettivi non sono ben curati	in più punti il testo manca di coerenza e coesione	le parti del testo non sono sequenziali e tra loro coerenti. I connettivi non sono appropriati	
L I N G U A	ricchezza e padronanza lessicale	piena padronanza di linguaggio, ricchezza e uso appropriato del lessico	proprietà di linguaggio e uso adeguato del lessico	alcune improprietà di linguaggio e lessico limitato	diffuse improprietà di linguaggio, linguaggio ristretto	lessico povero e ripetitivo	
	correttezza grammaticale; punteggiatura	testo pienamente corretto; punteggiatura varia e appropriata	testo sostanzialmente corretto, con punteggiatura adeguata	testo sufficientemente corretto, con qualche difetto di punteggiatura	testo a tratti scorretto, con frequenti errori di tipo morfosintattico; scarsa attenzione alla punteggiatura	testo con gravi errori ortografici e sintattici e/o un uso scorretto della punteggiatura	
C U L T U R A	ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	conoscenze e riferimenti culturali ampi e precisi	buona preparazione e sa operare riferimenti culturali	si orienta in ambito culturale, anche se con riferimenti abbastanza sommersi	conoscenze lacunose; riferimenti culturali approssimativi e confusi	scarsa conoscenza dell'argomento, trattazione del tutto priva di riferimenti culturali	
	espressione di giudizi critici e valutazioni personali	giudizi critici appropriati e valutazioni personali apprezzabili	alcuni punti di vista critici in prospettiva personale	pochi spunti critici e un sufficiente apporto personale	scarsa originalità, creatività e capacità di rielaborazione	assenza di spunti critici; valutazioni impersonali e approssimative	
	INDICATORI SPECIFICI	10-9	8-7	6	5-4	3-1	
	individuazione corretta di tesi e argomentazioni	individua con acume le tesi e le argomentazioni presenti nel testo	individuazione corretta della tesi e delle argomentazioni del testo	difficoltà nella individuazione della tesi e delle argomentazioni del testo	errori diffusi nell'individuazione della tesi e delle argomentazioni del testo	individuazione errata e/o assente della tesi e delle argomentazioni del testo	
		15-14	13-11	10	9-6	5-1	
	capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	argomentazione rigorosa, uso appropriato e sicuro dei connettivi	argomentazione razionale, anche mediante connettivi	argomentazione coerente	argomentazione a tratti incoerente, connettivi inappropriati	argomentazione assente	
	correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	i riferimenti culturali sono ricchi e denotano una solida preparazione	i riferimenti sono corretti e congruenti	argomenta dimostrando un sufficiente spessore culturale	la preparazione culturale risulta mediocre e sostiene in maniera parziale l'argomentazione	la preparazione culturale è carente e non sostiene l'argomentazione	
Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione: divisione per 5 + arrotondamento.							Totale punteggio
Voto di media (approssimazione: 0.1-0.4 per difetto; 0.5-0.9 per eccesso)							

	INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI					punteggio
		10-9	8-7	6	5-4	3-1	
TESTO	ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	ottima organizzazione, ideazione e pianificazione adeguate	testo ben ideato, esposizione pianificata e ben organizzata	testo ideato, pianificato e organizzato in maniera sufficiente	il testo presenta una pianificazione carente e non giunge a una conclusione	scarsa o non adeguata ideazione e pianificazione	
	coesione e coerenza testuale	testo rigorosamente coerente e coeso, valorizzato dai connettivi	testo coerente e coeso, con i necessari connettivi	testo nel complesso coerente, anche se i connettivi non sono ben curati	in più punti il testo manca di coerenza e coesione	le parti del testo non sono sequenziali e tra loro coerenti. I connettivi non sono appropriati	
LINGUA	ricchezza e padronanza lessicale	piena padronanza di linguaggio, ricchezza e uso appropriato del lessico	proprietà di linguaggio e uso adeguato del lessico	alcune improprietà di linguaggio e lessico limitato	diffuse improprietà di linguaggio, linguaggio ristretto	lessico povero e ripetitivo	
	correttezza grammaticale; punteggiatura	testo pienamente corretto; punteggiatura varia e appropriata	testo sostanzialmente corretto, con punteggiatura adeguata	testo sufficientemente corretto, con qualche difetto di punteggiatura	testo a tratti scorretto, con frequenti errori di tipo morfosintattico; scarsa attenzione alla punteggiatura	testo con gravi errori ortografici e sintattici e/o un uso scorretto della punteggiatura	
CULTURA	ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	conoscenze e riferimenti culturali ampi e precisi	buona preparazione e sa operare riferimenti culturali	si orienta in ambito culturale, anche se con riferimenti abbastanza sommari	conoscenze lacunose; riferimenti culturali approssimativi e confusi	scarsa conoscenza dell'argomento, trattazione del tutto priva di riferimenti culturali	
	espressione di giudizi critici e valutazioni personali	giudizi critici appropriati e valutazioni personali apprezzabili	alcuni punti di vista critici in prospettiva personale	pochi spunti critici e un sufficiente apporto personale	scarsa originalità, creatività e capacità di rielaborazione	assenza di spunti critici; valutazioni impersonali e approssimative	
	INDICATORI SPECIFICI	10-9	8-7	6	5-4	3-1	
	pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	il testo è pertinente, presenta un titolo efficace e una paragrafazione funzionale	il testo è pertinente, titolo e paragrafazione opportuni	il testo è accettabile, come il titolo e la paragrafazione	il testo si attiene in maniera parziale e/o superficiale alla consegna	non si attiene alle richieste della consegna; il testo va fuori tema	
		15-14	13-11	10	9-6	5-1	
	sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	l'esposizione è progressiva, ordinata, coerente, coesa	l'esposizione è ordinata e lineare	l'esposizione è abbastanza ordinata	l'esposizione è a tratti incoerente	l'esposizione è disordinata e incoerente	
	correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	i riferimenti culturali sono ricchi e denotano una solida preparazione	i riferimenti sono corretti e congruenti	argomenta dimostrando un sufficiente spessore culturale	la preparazione culturale risulta mediocre e sostiene in maniera parziale l'argomentazione	la preparazione culturale è carente e non sostiene l'argomentazione	
Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione: divisione per 5 + arrotondamento. Voto di media (approssimazione: 0.1-0.4 per difetto; 0.5-0.9 per eccesso)							Totale punteggio

All.4 Griglie di correzione 2° prova

Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell'esame di Stato

LICEO DELLE SCIENZE UMANE CODICE LI11
Disciplina caratterizzante il percorso di studio SCIENZE UMANE (Antropologia, Pedagogia, Sociologia)
Caratteristiche della prova d'esame
<p>La prova consiste nella trattazione di un argomento afferente ai seguenti ambiti disciplinari: antropologico, pedagogico (con riferimento ad autori particolarmente significativi del Novecento) e sociologico (con riferimento a problemi o anche a concetti fondamentali).</p> <p>La trattazione prevede alcuni quesiti di approfondimento.</p> <p>L'articolazione del discorso fornirà informazioni, descrizioni, spiegazioni attraverso la definizione di concetti, il riferimento ad autori e teorie in chiave interpretativa, descrittiva e valutativa.</p> <p>Durata della prova: da quattro a sei ore</p>
Nuclei tematici fondamentali
<ul style="list-style-type: none">- Cultura pedagogica, Scienze Umane e Sociali dal Novecento ai nostri giorni. Teorie, temi e autori nella società moderna e contemporanea.- Il sistema scolastico italiano, le politiche europee e internazionali di fronte ai nuovi bisogni- formativi (cura della persona, Bisogni Educativi Speciali, educazione multiculturale, educazione continua e ricorrente).- Educazione alla cittadinanza, ai diritti umani e inclusione sociale e culturale.- I media, le tecnologie e l'educazione nel contesto della globalizzazione.- Teorie antropologiche; origine, mutamento e poliedricità del concetto di cultura.- Identità, alterità e pratiche culturali nelle diverse società.- Istituzioni, processi, movimenti di fronte alle trasformazioni della società (il complesso delle norme, i processi di cambiamento, i movimenti di opinione, welfare e terzo settore, devianza, forme di partecipazione democratica).- La ricerca nelle scienze dell'educazione, in antropologia e sociologia: oggetto, fonti, metodi.
Obiettivi della prova
<p>La prova dovrà consentire al candidato di dimostrare di saper:</p> <ul style="list-style-type: none">- Utilizzare i principi e i modelli della antropologia, pedagogia e sociologia per interpretare i fenomeni della realtà sociale moderna e contemporanea.- Effettuare collegamenti e confronti tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane.- Individuare le categorie interpretative, le tecniche e gli strumenti della ricerca nelle Scienze umane.- Cogliere la validità di una informazione attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di indagine e fornire un'interpretazione coerente ed essenziale.- Utilizzare, in modo corretto, il linguaggio specifico dei diversi ambiti di riferimento scientifico: antropologia, pedagogia e sociologia.- Leggere i fenomeni oggetto di studi e ricerche in chiave critico-riflessiva.

All.5

Griglia di valutazione della prova orale (allegato A- O.M. 55 del 22 marzo 2024)

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)			Punteggio max per ogni indicatore (totale 20)	
Conoscere Conoscere le categorie concettuali delle scienze umane, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici.			7	
Comprendere Comprendere il contenuto ed il significato delle informazioni fornite dalla traccia e le consegne che la prova prevede.			5	
Interpretare Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese, attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca.			4	
Argomentare Effettuare collegamenti e confronti tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane; leggere i fenomeni in chiave critico riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici.			4	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	

padronanza lessicale e semantica, con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50
Punteggio totale della prova			

Alleg.6 Griglia di attribuzione del credito scolastico

GRIGLIA DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO - Classe QUINTA

Cognome Nome	Media dei voti	Punti (min) tab. A a	PARAMETRI PER L'ATTRIBUZIONE DELLA FASCIA DI OSCILLAZIONE (*)					Punteggio * aggiuntivo b	Totale credito a. in corso c=a+b	Punteggio integrativo	Credito terzo e quarto anno *d	Totale credito e=c+d
			1) Assiduità nella frequenz	2) Interesse ed Impegno nel dialogo educativo	3) Partecip. attività compl. integrative	4) Eventuali crediti formativi documentati	5) Partecip. alle attività dell'ora d Religione Cattolic o dell'ora alternativa					
		a	Apporre "X" in corrispondenza dei parametri positivi					b	c=a+b			
1.												
2.												
3.												
4.												
5.												
6.												
7.												
8.												
9.												
10.												
11.												
12.												
13.												
14.												
15.												
TABELLA A - D. Lgs 62/2017							CRITERI DI ATTRIBUZIONE BANDA DI OSCILLAZIONE					
M=media dei voti			Credito scolastico		VEDI TABELLA *							
M < 6			7-8		a) per parte decimale della media dei voti minore a 0,60 : si assegna 1 punto in presenza almeno 3 parametri positivi							
M = 6			9-10		b) per parte decimale della media dei voti superiore o uguale a 0,60 : si assegna automaticamente il punteggio massimo della banda							
6 < M ≤ 7			10-11		c) Con una media superiore a 9 e con almeno un parametro positivo: punti 15 .							
7 < M ≤ 8			11-12									
8 < M ≤ 9			13-14									
9 < M ≤ 10			14-15									